



## ATTO DIRIGENZIALE

---

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Tipo materia	PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027
Materia	Asse II
Sotto Materia	Azione 2.6 - Sub-Azione 2.6.1 - Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 23
Tipologia	Accertamento Prenotazione di Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

***N. 00056 del 11/05/2026 del Registro delle Determinazioni della UOR 073***

---

**Codice CIFRA (Identificativo Proposta):** 073/DIR/2026/00054

**OGGETTO:** PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario II "Economia verde" – Az. 2.6 – sub-Az. 2.6.1 "Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)". Adozione della procedura di cui alla D.G.R. n. 280 del 17.03.2026. Approvazione degli schemi di comunicazione e relativi allegati. Approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Beneficiari. Disposizione di accertamento in entrata e prenotazione di impegno di spesa.

---



Il giorno 11/05/2026,

**VISTI:**

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.7.1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/01;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web – 02.03.2011 del Garante per la protezione dei dati personali;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii., adottato con il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22.2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11.11.2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, già adottato con D.P.G.R. n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 – Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 di conferimento dell'incarico di dirigente di sezione all'ing. Antonio Valentino Scarano;
- la D.G.R. 10 novembre 2025, n. 1706: Programma FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi per la riprogrammazione;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni,



degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- l'Accordo Per la Coesione - FSC 2021-2027. Trasferimenti in C/Capitale da destinare a Cofinanziamento del PR Puglia (Art. 23 Comma 1-Ter D.L. N. 152/2021). Delibera CIPESS n.6/2025;
- la D.G.R. n. 24 del 30.1.2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."

## VISTI ALTRESÌ:

- Il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, il quale dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettino il principio «non arrecare un danno significativo» agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, cd. Regolamento Tassonomia (cfr. art. 5 e art. 18, comma 4, lett. d) RRF);
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC) come modificato dal Regolamento UE 2024/795;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti come modificato dal Regolamento (UE) 2023/435 e dal Regolamento (UE) 2024/795;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- la D.G.R. Puglia n. 556 del 20.04.2022, con cui la Giunta regionale ha



approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale, ed ha, tra l'altro, confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidandogli la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. (UE) 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;

- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17.11.22 della Commissione che approva il Programma "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" CCI 2021IT16FFPR00 modificata dalla Decisione di esecuzione C(2024) 1848 del 20.03.2025;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto: "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021" come modificati da ultimo con D.G.R. n. 34 del 29.01.2025;
- la D.G.R. n. 609 del 03.05.2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813;
- gli indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali In Italia per il Periodo 2021-2027 adottati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la D.D. n. 177 del 31.10.2023 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in sub-Azioni. Istituzione ai sensi della D.G.R. n. 609/2023";
- la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01.12.2023 di "Adozione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027";
- la D.D. n. 006/DIR/2024/00004 del 16.10.2024 con cui il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture ha conferito la responsabilità della sub-Azione 2.6.1 al Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
- la D.D. n. 108/DIR/2024/00535 del 23.10.2024 con cui il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio delega le funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023 per l'attuazione della sub-Azione 2.6.1 al Dirigente della



Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;

- la D.D. n. 150 del 29.05.2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante “PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66 recante “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- la D.G.R. n. 280 del 17.03.2026 con cui la Giunta Regionale ha approvato la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed ha definito gli indirizzi per l'individuazione delle operazioni di cui al PR Puglia 2021-2027, Priorità II “Economia verde” – Azione 2.6 – sub Az. 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)”;
- il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91: Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;
- il Decreto Legge 31.05.2021, n. 77: Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- la D.G.R. n. 466 del 16.04.2025 – PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 2 – Az. 2.5 – sub-Az. 2.5.1 “Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico” – Az. 2.6 – sub-Az. 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)”. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di previsione per e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 125.455.745,17;
- la D.D. n. 66 del 11/06/2025 – PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario II “Economia verde” – Az. 2.5 – sub-Az. 2.5.1 “Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico” – Az. 2.6 – sub-Az. 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)”. Presa d'atto elenco interventi inclusi nella Graduatoria regionale ReNDiS alla data del 28.05.2025. Approvazione “Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali” finalizzate al contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione sulle coste alte da ammettere a finanziamento e relativi allegati. Disposizione di accertamento in entrata e prenotazione di impegno di spesa.

## **PREMESSO che:**

- nell'ambito della Priorità 2 “Economia verde”, è previsto l'Obiettivo Specifico



O.S. 2.4 “Promozione dell’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici” che sostiene, tra le altre, azioni di miglioramento della sicurezza dei contesti geomorfologici connesse tanto alla instabilità dei versanti quanto alla presenza di cavità, nonché alla dinamica costiera (coste alte), anche attraverso il contestuale ripristino della naturalità e riduzione delle artificialità;

- la Regione interviene su questo Obiettivo Specifico, tra le altre, con l’Azione 2.6 “Interventi per il contrasto all’erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera”, nell’ambito della quale, con determinazione n. AOO165/DIR/2023/00177, è stata istituita la sub-Azione 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)”;
- con D.D. 165/DIR/2023/00177 del 31/10/2023, D.D. n. 006/DIR/2024/00004 del 16/10/2024 e D.D. n. 108/DIR/2024/00535 del 23/10/2024 sono state attribuite al Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico la responsabilità e la delega delle funzioni di cui all’art. 7, co. 4 e co. 5 del D.P.G.R. 554/2023 relative alla sub-Azione 2.6.1, alla quale è destinata quota parte della dotazione finanziaria complessiva dell’Azione 2.6, pari a € 26.411.735,75;
- tra i criteri di ammissibilità e di valutazione per la selezione delle operazioni da finanziare approvati del Comitato di Sorveglianza PR 2021-2027 con Deliberazione n. 603/202, in relazione alle sub-Azioni 2.5.1 e 2.6.1, è ricompreso l’inserimento nel Repertorio Nazionale per gli Interventi di Difesa del Suolo (ReNDiS);
- il combinato disposto dell’art. 10 del Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91 e dell’art. 36-ter della legge n. 108/2021 di conversione del decreto-Legge n. 77/2021 stabilisce che i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano nelle funzioni dei commissari straordinari e gestiscono tutti gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, qualificandoli come interventi di preminente interesse nazionale. Essi possono nominare Soggetti Attuatori delegati per l’espletamento delle attività di progettazione, affidamento, direzione e collaudo, operando con gli stessi poteri e deroghe previsti per il Commissario di Governo, e avvalersi, per l’esecuzione degli interventi, delle strutture regionali, degli uffici tecnici comunali, dei Provveditorati, di ANAS, dei Consorzi di Bonifica, delle Autorità di Distretto e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate.

## **CONSIDERATO che:**

- con D.G.R. n. 466 del 16.04.2025 e con D.D. n. 66 del 11.06.2025 è stata avviata la procedura negoziale con il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, finalizzata alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento sulle sub-Azioni 2.5.1 e 2.6.1, a partire dagli interventi presenti nel sistema ReNDiS entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione della suddetta Deliberazione;
- alla data fissata dalla D.G.R. 466/2025 risultavano presenti nel ReNDiS esclusivamente progetti afferenti alla sub-Azione 2.5.1 e pertanto l’iter





- procedurale è stato attivato solo per questa sub-Azione;
- in un'ottica di governance multilivello, le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari sono chiamate, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 267/2000, a garantire una sinergia efficace ed efficiente tra i Comuni, individuare eventuali ambiti prioritari di intervento, gestire in modo coordinato il flusso delle informazioni, fornire indicazioni interpretative sulle finalità della Sub-Azione 2.6.1 del Programma Regionale Puglia 2021–2027 e del suo Obiettivo specifico RSO2.4 e promuovere la coerenza ai contenuti del D.P.C.M. 27/09/2021 (ReNDiS). Tali attività non comportano alcuna valutazione tecnica, di merito o selezione degli interventi da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bari, che restano di esclusiva competenza regionale;
  - con Deliberazione n. 280 del 17.03.2026 la Giunta Regionale, per dare impulso all'attuazione della sub-Azione 2.6.1, ha:
    1. approvato l'atto di indirizzo per la selezione di interventi finalizzati alla "Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)", a valere sulla sub-Azione 2.6.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
    2. definito una governance multilivello che prevede attività di ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto, svolte dalle Province pugliesi e dalla Città Metropolitana di Bari con i Comuni del proprio ambito territoriale di riferimento per la raccolta di un primo insieme di proposte progettuali, e successivamente una procedura concertativo-negoziabile da attuare con i Comuni – nominati Soggetti Attuatori con decreto del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia – finalizzata alla selezione di interventi da candidare a finanziamento a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Azione 2.6 – sub-Azione 2.6.1;
    3. stabilito la distribuzione territoriale delle risorse (per un totale di € 26.411.735,75) basata sull'indice di copertura di "costa alta", elaborato sulla scorta dei dati riportati nel documento "*Allegato n. 7.1.2 - L'erosione costiera in Europa, in Italia e in Puglia*" pubblicato sul BURP n. 31 del 29/02/2012 descritto nell'ambito delle attività propedeutiche alla definizione del Piano Regionale delle Coste, in ragione della seguente ripartizione:
      - Foggia € 8.231.965,37
      - Barletta-Andria-Trani € 1.878.435,05
      - Bari € 4.143.606,73
      - Brindisi € 4.099.408,26
      - Lecce € 5.027.576,17
      - Taranto € 3.060.744,17
    4. fissato i requisiti minimi di ammissibilità, prevedendo un importo progettuale non inferiore a € 500.000,00 e un livello di maturità progettuale almeno pari allo studio preliminare (ex art. 3, co. 4 del DPCM 14/07/2016);
    5. disposto il ristanziamento di € 9.000.000,00 nell'esercizio corrente (annualità 2026), (somme precedentemente stanziati con D.G.R. n. 466/2025 e non impegnate entro la fine dell'esercizio precedente);
    6. autorizzato una variazione al Bilancio di previsione 2026-2028, provvedendo



contestualmente all'azzeramento dei capitoli di spesa inizialmente previsti per le Amministrazioni Centrali per spostare le risorse sui capitoli destinati ai trasferimenti verso le Amministrazioni Locali;

7. assicurato la copertura del cofinanziamento regionale (pari a € 1.892.834,23) attraverso l'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027, in attuazione dell'Accordo per la Coesione;
  8. demandato al Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, in qualità di Responsabile della sub-Azione 2.6.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, per gli effetti delle determinazioni dirigenziali 006/DIR/2024/00004 del 16/10/2024 e 108/DIR/2024/00535 del 23/10/2024, l'adozione della procedura di cui al presente atto stabilendo con propri atti i dettagli temporali ed attuativi;
  9. autorizzato il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico a operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria;
- in data 28.04.2026 si è tenuto, presso l'Autorità di Gestione del Programma, un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale con il quale sono state condivise le scelte programmatiche dell'Amministrazione regionale nell'ambito dell'attuazione della sub-Azione 2.6.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nonché i criteri per la valutazione delle proposte progettuali nell'ambito della suddetta sub-Azione;
  - con nota prot. 0247594 del 04.05.2026 di questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), si è provveduto a trasmettere al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, apposita check list di attività di verifica preventiva – POS A.4 – Fondo FESR, corredata dello schema di comunicazione per l'“Avvio delle attività di ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto (D.G.R. n. 280/2026)” e dello schema di comunicazione per la “Ricognizione delle proposte progettuali”, nonché dei relativi Allegati;
  - con PEC del 11.05.2026 (prot. 0261102) l'Autorità di Gestione del Programma ha trasmesso la check list di attività di verifica preventiva – POS A.4 – Fondo FESR validata e sottoscritta.

**Ritenuto**, in attuazione della D.G.R. n. 280 del 17.03.2026, di definire la procedura concertativo-negoziabile a valere sulla sub-Azione 2.6.1 del PR-Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, secondo quanto stabilito dalla POS C.1.c del Si.Ge.Co. del PR Puglia 2021-2027, da svolgersi con i Comuni pugliesi, prevedendo attività prodromiche svolte dalle Province pugliesi e dalla Città Metropolitana di Bari di coordinamento e supporto tra i Comuni del rispettivo ambito d'intervento ai fini della ricognizione degli studi preliminari da avviare alla procedura ReNDiS ai sensi del D.P.C.M. 27/09/2021.

Nello specifico l'iter è articolato come di seguito.

- Con apposita comunicazione di **“Avvio delle attività di ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto (D.G.R. n. 280/2026)”**, il cui schema è allegato al presente atto, e relativi allegati, le Province pugliesi e la Città Metropolitana





di Bari sono chiamate a supportare e indirizzare i Comuni del proprio ambito territoriale di competenza nell'elaborazione di proposte per interventi di mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta), localizzati in aree classificate a pericolosità geomorfologica dai P.A.I. Puglia, dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni, con livello minimo di maturità pari a "studio preliminare" (art. 3, co. 4 D.P.C.M. 14/07/2016), con contenuti minimi previsti all'allegato del D.P.C.M. 27/09/2021, da presentare alla Regione Puglia, entro e non oltre **quaranta giorni successivi alla notifica della suddetta comunicazione**, tramite specifica nota di trasmissione da parte della singola Provincia pugliese e della Città Metropolitana di Bari, compilata in ogni sua parte, completa dei relativi allegati e corredata dal relativo *verbale contenente l'elenco dei Comuni costieri coinvolti, l'attestazione delle attività svolte e l'eventuale analisi di compatibilità e coerenza* che costituisce requisito di ammissibilità alla procedura in oggetto. La Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, per il tramite del Responsabile di Azione eventualmente supportato da un gruppo di lavoro composto da personale interno con competenze in materia, procede all'analisi della documentazione pervenuta e delle integrazioni eventualmente richieste, il cui esito, opportunamente verbalizzato, viene trasmesso ai Comuni riportati nell'istanza di ciascuna Provincia/Città Metropolitana di Bari. Solo i Comuni che hanno superato positivamente la valutazione regionale sono invitati a trasmettere via PEC alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico lo studio preliminare ex art. 3, co. 4 del D.P.C.M. 14/07/2016 per l'avvio delle procedure di cui al D.P.C.M. 27/09/2021 (ReNDiS).

- In data da definirsi con successivo atto del Responsabile di Azione, si procede con l'estrazione dal ReNDiS dell'elenco degli studi preliminari convalidati dall'Autorità di Bacino distrettuale; solo quelli inclusi nel verbale regionale di cui al precedente punto vengono candidati alla procedura negoziale compatibilmente con la dotazione finanziaria.

I Comuni nei quali ricadono gli interventi candidati alla procedura sono nominati Soggetti Attuatori dal Commissario ai sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 116/2014, e successivamente invitati, tramite comunicazione per la **"Ricognizione delle proposte progettuali"** e relativi allegati, ad approfondire il livello progettuale fino al Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (art. 41, co. 1 D.Lgs. n. 36/2023) e a trasmettere la documentazione prevista dal Si.Ge.Co. in vigore. Le istanze pervenute nei termini indicati nella citata comunicazione che superano favorevolmente le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, svolte dal Responsabile di Azione e da personale interno alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico con competenze in materia, sono sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri del PR Puglia 2021-2027, e solo quelle con valutazione non inferiore a "MEDIA" sono ammissibili a finanziamento, fino a concorrenza della dotazione disponibile, secondo le modalità approvate nello schema di comunicazione allegato al presente atto.

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento viene sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario, conforme a quello presente nel Si.Ge.Co. in vigore, il cui schema viene approvato con il presente atto.



**Tanto premesso e considerato**, in attuazione della D.G.R. 280 del 17.03.2026, con il presente provvedimento si rende necessario:

- adottare la procedura, articolata come sopra riportato;
- approvare lo schema della comunicazione *“Avvio delle attività di ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto (D.G.R. n. 280/2026)”* finalizzata all'individuazione di ambiti prioritari di intervento per il contrasto dell'erosione costiera (costa alta), da inviare a Province e Città Metropolitana di Bari e dei relativi allegati (Allegato C1 – Istanza Provincia/Città Metropolitana di Bari; Allegato C2 – Scheda tecnica) che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare lo schema di comunicazione per la *“Ricognizione delle proposte progettuali”* da trasmettere ai Comuni e dei relativi allegati (Allegato A1 – Istanza di finanziamento; Allegato A2 – Scheda tecnica; Allegato A3 – Verifica climatica; Allegato A4 – Valutazione di conformità al principio DNSH) che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare il Disciplinare (rif. Allegato B), redatto in conformità allo schema allegato al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, che regola i rapporti tra la Regione Puglia e i Beneficiari;

disporre l'accertamento di entrata per € 25.481.040,64 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2026, 2027, 2028 e 2029, nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per un importo pari ad € 26.411.735,75 a valere sia sul bilancio autonomo che vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2026, 2027, 2028 e 2029, destinato alla procedura negoziale in questione.

## **VERIFICA AI SENSI DEL REG. (UE) 2016/679 E DEL D.LGS. 196/03 e s.s.m.m.**

### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Esiti Valutazione Impatto di Genere: NEUTRO**



## ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento, in esecuzione di quanto disposto con D.G.R. n. 280 del 17.03.2026, determina l'accertamento di risorse in entrata per € 25.481.040,63 e la prenotazione di impegno di risorse in parte spesa per complessivi € 26.411.735,75, come di seguito specificato:

### **ENTRATA**

**Tipo di Bilancio:** Bilancio Vincolato

**Tipo di gestione:** Gestione Ordinaria

**Capitolo: E4212710** "TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR"

**CRA:** 02 – GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Titolo – Tipologia – Categoria:** 4.0200.4020500

**Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011:** E.4.02.05.03.001

Esercizio finanziario 2026 - € 5.792.869,54

Esercizio finanziario 2027 - € 6.436.521,72

Esercizio finanziario 2028 - € 3.861.913,04

Esercizio finanziario 2029 - € 908.666,78

**Codice identificativo dell'entrata:** Entrata ricorrente

**Codice UE:** 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e altri soggetti

**Titolo giuridico che supporta il credito:** D.G.R. n. 466 del 16.04.2025 e D.G.R. n. 280 del 17.03.2026

**Importo accertamento: € 16.999.971,08**

**Debitore certo:** Unione Europea Bruxelles Belgio

**Tipo di Bilancio:** Bilancio Vincolato

**Tipo di gestione:** Gestione Ordinaria

**Capitolo: E4212720** "TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR" **CRA:** 02 – GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Titolo – Tipologia – Categoria:** 4.0200.4020100

**Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011:** E.4.02.01.01.001

Esercizio finanziario 2026 - € 2.244.991,34

Esercizio finanziario 2027 - € 2.494.434,82

Esercizio finanziario 2028 - € 1.496.660,88

Esercizio finanziario 2029 - € 352.148,28

**Codice identificativo dell'entrata:** Entrata ricorrente

**Codice UE:** 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e altri soggetti

**Titolo giuridico che supporta il credito:** D.G.R. n. 466 del 16.04.2025 e D.G.R. n. 280 del 17.03.2026

**Importo accertamento: € 6.588.235,32**

**Debitore certo:** Ministero dell'Economia e delle Finanze



**Tipo di Bilancio:** Bilancio Vincolato

**Tipo di gestione:** Gestione Ordinaria

**Capitolo:** **E4532127** "ACCORDO PER LA COESIONE - FSC 2021-2027. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART. 23 COMMA 1-TER D.L N. 152/2021. DELIBERA CIPESS N. 6/2025)"

**CRA:** 02 – GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Titolo – Tipologia – Categoria:** 4.0200.4020100

**Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011:** E.4.02.01.01.002

Esercizio finanziario 2026 - € 962.139,12

Esercizio finanziario 2027 - € 534.521,73

Esercizio finanziario 2028 - € 320.713,04

Esercizio finanziario 2029 - € 75.460,34

**Codice identificativo dell'entrata:** Entrata ricorrente

**Codice UE:** 2 – Altre entrate

**Titolo giuridico che supporta il credito:** D.G.R. n. 466 del 16.04.2025 e D.G.R. n. 280 del 17.03.2026

**Importo accertamento:** € 1.892.834,23

**Debitore certo:** Ministero dell'Economia e delle Finanze

## **PRENOTAZIONE SPESA**

Si dispone la prenotazione d'impegno di spesa per l'importo complessivo di € **26.411.735,75** in attuazione della D.G.R. n. 280 del 17.03.2026, come di seguito specificato:

**Tipo di Bilancio:** Bilancio vincolato

**Tipo di gestione:** Gestione Ordinaria

**Capitolo:** **U1171260** "PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.6 – Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Quota UE"

**CRA:** 02 – GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011:** Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Programma: 09 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente – Titolo: 2 Spese in conto capitale – Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

**Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011:** U.2.03.01.02

**Codice identificativo della spesa:** Spesa ricorrente

**Origine:** 01 – Difesa del suolo

**Codice UE:** 3 – Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

**Importo prenotazione impegno:** € 16.999.971,08

Esercizio finanziario 2026 - € 5.792.869,54

Esercizio finanziario 2027 - € 6.436.521,72

Esercizio finanziario 2028 - € 3.861.913,04

Esercizio finanziario 2029 - € 908.666,78



**Tipo di Bilancio:** Bilancio vincolato

**Tipo di gestione:** Gestione Ordinaria

**Capitolo: U1172260** "PR 2021-2027. FONDO FESR. FONDO FESR. AZIONE 2.6 – INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALL'EROSIONE COSTIERA E IL RIPRISTINO DELLA NATURALE DINAMICA COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO"

**CRA:** 02 – GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011:** Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Programma: 09 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente – Titolo: 2 Spese in conto capitale – Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

**Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011:** U.2.03.01.02

**Codice identificativo della spesa:** Spesa ricorrente

**Origine:** 01 – Difesa del suolo

**Codice UE:** 4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

**Importo prenotazione impegno: € 6.588.235,32**

Esercizio finanziario 2026 - € 2.244.991,34

Esercizio finanziario 2027 - € 2.494.434,82

Esercizio finanziario 2028 - € 1.496.660,88

Esercizio finanziario 2029 - € 352.148,28

**Tipo di Bilancio:** Bilancio vincolato

**Tipo di gestione:** Gestione Ordinaria

**Capitolo: U1174260** "PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 2.6 – Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Cofinanziamento regionale (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER)"

**CRA:** 02 – GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011:** Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Programma: 09 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente – Titolo: 2 Spese in conto capitale – Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

**Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011:** U.2.03.01.02

**Codice identificativo della spesa:** Spesa ricorrente

**Origine:** 01 – Difesa del suolo

**Codice UE:** 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

**Importo prenotazione impegno: € 1.892.834,23**

Esercizio finanziario 2026 - € 962.139,12

Esercizio finanziario 2027 - € 534.521,73

Esercizio finanziario 2028 - € 320.713,04

Esercizio finanziario 2029 - € 75.460,34

**Tipo di Bilancio:** Bilancio autonomo

**Tipo di gestione:** Gestione Ordinaria

**Capitolo: U1173260** "PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.6 – INTERVENTI



PER IL CONTRASTO ALL'EROSIONE COSTIERA E IL RIPRISTINO DELLA NATURALE DINAMICA COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE"

**CRA:** 02 – GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011:** Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Programma: 09 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente – Titolo: 2 Spese in conto capitale – Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

**Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011:** U.2.03.01.02

**Codice identificativo della spesa:** Spesa ricorrente

**Origine:** 01 – Difesa del suolo

**Codice UE:** 7 – Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

**Importo prenotazione impegno:** € 930.695,12

Esercizio finanziario 2026 - € //

Esercizio finanziario 2027 - € 534.521,73

Esercizio finanziario 2028 - € 320.713,04

Esercizio finanziario 2029 - € 75.460,35

## Dichiarazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011, alla L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)" e alla L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- esiste disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati.

## DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di adottare, in attuazione della D.G.R. 280/2026, la procedura a valere sulla sub-Azione 2.6.1 del PR-Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 nei tempi e con le modalità espressi in narrativa.

Di approvare lo schema di comunicazione *"Avvio delle attività di ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto (D.G.R. n. 280/2026)"* (di n. 10 pagine) finalizzata all'individuazione di ambiti prioritari di intervento per il contrasto dell'erosione costiera (costa alta), da trasmettere a Province pugliesi e Città Metropolitana di Bari, e dei relativi allegati (Allegato C1 – Istanza Provincia/Città





Metropolitana di Bari, di n. 1 pagina; Allegato C2 – Scheda tecnica, di n. 4 pagine) che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di approvare lo schema di comunicazione per la *“Ricognizione delle proposte progettuali”* (di n. 19 pagine), da trasmettere ai Comuni, e dei relativi allegati (Allegato A1 – Istanza di finanziamento, di n. 3 pagine; Allegato A2 – Scheda tecnica, di n. 4 pagine; Allegato A3 – Verifica climatica, di n. 6 pagine; Allegato A4 – Valutazione di conformità al principio DNSH, di n. 7 pagine) che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di approvare lo schema di Disciplinare (Allegato B) regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Beneficiari che verranno individuati a seguito della procedura di cui alla D.G.R. n. 280/2026 a valere sulla sub-Azione 2.6.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, che si compone di n. 14 pagine ed è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di stabilire che gli studi preliminari, a pena di esclusione, dovranno pervenire da parte delle Province pugliesi/Città Metropolitana di Bari alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico entro e non oltre quaranta giorni successivi alla notifica della suddetta comunicazione *“Avvio delle attività di ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto (D.G.R. n. 280/2026)”* secondo le modalità in essa indicate.

Di stabilire che la Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, per il tramite del Responsabile di Azione eventualmente supportato da un gruppo di lavoro composto da personale interno con competenze in materia, procederà all'analisi della documentazione pervenuta e delle integrazioni eventualmente richieste il cui esito, opportunamente verbalizzato, verrà trasmesso ai Comuni riportati nell'istanza di ciascuna Provincia/Città Metropolitana di Bari. Solo i Comuni che supereranno positivamente la valutazione regionale saranno invitati a trasmettere via PEC alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico lo studio preliminare ex art. 3, co. 4 del D.P.C.M. 14/07/2016 per l'avvio delle procedure di cui al D.P.C.M. 27/09/2021 (ReNDiS).

Di stabilire che con successivo atto del Responsabile di Azione sarà indicata la data di estrazione dal sistema ReNDiS dell'elenco degli studi preliminari validati per i quali i Comuni, nominati Soggetti Attuatori con decreto Commissariale, saranno invitati a presentare istanza secondo le modalità previste dalla suddetta comunicazione per la *“Ricognizione delle proposte progettuali”* nei tempi stabiliti nella stessa.

Di stabilire che la selezione delle proposte progettuali, di cui alla presente procedura, sarà a cura del Responsabile di Azione, che potrà avvalersi di personale interno alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico con competenze in materia.

Di confermare i requisiti minimi di ammissibilità stabiliti dalla Giunta Regionale: importo progettuale non inferiore a € 500.000,00 e livello di maturità pari almeno allo studio preliminare (ex art. 3, co. 4 del DPCM 14/07/2016).



Di prendere atto della ripartizione territoriale delle risorse per complessivi € 26.411.735,75, basata sull'indice di copertura di "costa alta" come dettagliata nelle premesse del presente atto.

Di disporre l'accertamento di entrata per € 25.481.040,63 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2026, 2027, 2028 e 2029, così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, destinato alla procedura in oggetto.

Di disporre la prenotazione dell'impegno di spesa per un importo pari ad € 26.411.735,75 a valere sia sul bilancio autonomo che vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2026, 2027, 2028 e 2029, destinato alla procedura negoziale in questione come indicato nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente provvedimento, elaborato attraverso la piattaforma Cifra 2, è firmato e trattato in formato originale digitale, in coerenza con le Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici dettate dalla Segreteria generale della Presidenza ed:

- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.P.G.R. 22/2021, all'Albo telematico provvisorio dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di acquisizione del parere positivo di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- è conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- è pubblicato in versione integrale sul BURP;
- è pubblicato, unitamente agli schemi di comunicazione e ai relativi allegati nonché allo schema di Disciplinare, sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata al PR-Puglia FESR 2021-2027 – <https://pr2127.regione.puglia.it/sottosezione/ElencoAvvisiPubblicati>;
- è notificato attraverso la piattaforma Cifra 2, in forma integrale, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

## ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Comunicazione_Provincia.pdf - 0200bd0cac35bc2c394ac241e4054776428a45dd908c6a90bb75bd7212528e28
C1_istanza_provincia_cittametropolitana.pdf - 9f0fa6bb926625aeb3fd1409952599115e28436688cd75cb133dca13fd8ec182
C2_scheda tecnica.pdf - e501f3c08c5d761d2b8f8f662d2d88f744f6a47758eaf1aacff3df1be9d45dfd
Comunicazione_comuni.pdf - d88ea8c2d298315b9b0f0a0c8772adceb95ec5623bab2ca223e7e2840996be5b



A1- Istanza di finanziamento.pdf - 67a61ad645ebfa2f2a65f3b5a8c8f34e5cd726f20565d5f5879aad4dfca7133a
A2 - Scheda tecnica.pdf - fe92b46e597501ee5ecee89c13c8c48f62b0a26a27f8b3c9d948fda60d52a596
A3 - Verifica climatica.pdf - cc4f626877bbfe3635de1aab2ef5defc01ffea0f39b781749cf363ae6e22e604
A4 - Valutazione di conformità al principio DNSH.pdf - 0ec81a4fd0d0adc07d85dea2f80c99eb3b6dc9e654d45dc5f67e65ee9c3f8fd5
B_disciplinare .pdf - 5ac718d256deb966e43173d1a7c14ead75821e791a9da4db454353b7e54ee144

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 073/DIR/2026/00054

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta  
Katia Giannuzzi

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta  
Katia Giannuzzi

Il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
Antonio Valentino Scarano

Trasmissione telematica ai sensi del D.Lgs. n.82/2005.

**Alle Province pugliesi e alla Città Metropolitana di Bari**

PEC \_\_\_\_\_

**Oggetto: PR PUGLIA 2021-2027 – Priorità 2 “Economia verde” – Azione 2.6 “Interventi per il contrasto all’erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera” – sub-Azione 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)”.**

**Procedura per la selezione di interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico derivante da erosione costiera (costa alta) – D.G.R. n. 280/2026**

**AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE, COORDINAMENTO, ORIENTAMENTO E SUPPORTO (D.G.R. N. 280/2026)**

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 17 marzo 2026, n. 280, la scrivente Amministrazione dà avvio alle relative attività di ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto che devono essere svolte dalle Province pugliesi e dalla Città Metropolitana di Bari – in un’ottica di “*governance multilivello*” - ai sensi dell’art. 19, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Tali attività risultano prodromiche alla ricognizione delle proposte progettuali nell’ambito della procedura concertativo-negoziale, secondo quanto stabilito dalla POS C.1.c del Si.Ge.Co. del PR Puglia 2021-2027, da svolgersi con i Comuni pugliesi relativamente al proprio ambito territoriale di riferimento, finalizzata alla selezione di interventi da candidare a finanziamento a valere sulle risorse dell’Azione 2.6 – Sub-Azione 2.6.1 del medesimo Programma nell’ambito dell’azione di mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta).

Con la presente Comunicazione si forniscono ai Soggetti in indirizzo le istruzioni e le indicazioni alle quali attenersi per eseguire le suddette attività.

## **1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE**

La rilevanza del fenomeno del dissesto idrogeologico rende necessario adottare strategie di mitigazione del rischio che, a partire da un’analisi approfondita del territorio e dei fenomeni naturali e antropici che lo caratterizzano, si concretizzano in azioni sinergiche. Tali strategie si fondano su misure strutturali che, nell’ambito di una pianificazione territoriale integrata, prevedono la realizzazione di opere di difesa e, al contempo, interventi finalizzati alla riduzione dei rischi.

L’evoluzione dei cambiamenti climatici in atto sta determinando un aumento della frequenza degli eventi meteomarinari intensi e, come conseguenza, un incremento della magnitudo dei processi erosivi costieri. A questo quadro si aggiunge la naturale predisposizione della costa al dissesto, connessa alle sue caratteristiche litologiche, geomorfologiche e geologiche. Alla luce di tale scenario, il Legislatore nazionale ha qualificato gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto al dissesto idrogeologico come *opere di preminente interesse nazionale e di carattere prioritario*, ai sensi dell’art. 36-ter del *Decreto Semplificazioni 2021* (D.L. 31 maggio 2021, n. 77), convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

In questa direzione, la Regione Puglia, con l'obiettivo di consolidare i risultati positivi conseguiti nel precedente ciclo di Programmazione 2014-2020 — risultati evidenziati dall'indicatore relativo al GOAL 13 dell'Agenda ONU 2030, che registra una significativa riduzione (-30% tra il 2015 e il 2020) della popolazione esposta al rischio di alluvioni — intende proseguire e rafforzare il proprio impegno nell'ambito dell'obiettivo specifico RSO2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" del PR Puglia 2021-2027.

In tale contesto, l'Amministrazione regionale intende sviluppare e implementare interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei diversi contesti geomorfologici del territorio. Ciò include sia le aree caratterizzate da instabilità dei versanti sia quelle interessate dalla presenza di cavità, naturali o antropiche, nonché i tratti costieri soggetti a dinamiche evolutive significative, in particolare le coste alte. Tali interventi saranno orientati non solo alla riduzione del rischio e al rafforzamento della resilienza locale, ma anche al recupero e al ripristino della naturalità degli ecosistemi, attraverso la progressiva riduzione delle artificialità e l'adozione di soluzioni basate sulla natura, in linea con i principi di sostenibilità e adattamento ai cambiamenti climatici.

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale del 17 marzo 2026, n. 280, i Comuni costieri pugliesi - nominati Soggetti Attuatori con decreto del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia – sono invitati a presentare proposte progettuali finalizzate alla mitigazione delle condizioni di dissesto "costiero" o "frana-costiero", con interventi orientati alla riduzione del rischio e al miglioramento della sicurezza dei tratti litoranei pugliesi interessati da fenomeni di instabilità o erosione, da candidare nell'ambito della procedura concertativo-negoziale a valere sull'Azione 2.6, sub-Azione 2.6.1 del PR Puglia 2021-2027.

In un'ottica di *governance multilivello*, il ruolo delle Province pugliesi e della Città Metropolitana di Bari risulta fondamentale nel garantire il raccordo territoriale e nel fornire supporto ai Comuni interessati. Tale ruolo è esercitato ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, che attribuisce alle autonomie locali funzioni di cooperazione e assistenza finalizzate all'esercizio integrato e coordinato delle competenze istituzionali.

Pertanto, con la presente Comunicazione si dà avvio alle *attività di ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto* da attuarsi con il coinvolgimento delle Amministrazioni provinciali pugliesi e della Città Metropolitana di Bari in indirizzo, che costituiscono una fase prodromica di presentazione di proposte progettuali da candidare a valere sulla procedura concertativo-negoziale da svolgersi con i Comuni pugliesi relativamente al proprio ambito territoriale di riferimento.

Le azioni previste, inoltre, risultano coerenti con la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia – SRSvS (D.G.R. 26 aprile 2021, n. 687) e con la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC), oltre a essere connesse alla redigenda strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici, contribuendo a un approccio integrato e sistemico nella gestione dei rischi e nella tutela del territorio.

## 2. ATTIVITA' DI RICOGNIZIONE, COORDINAMENTO, ORIENTAMENTO E SUPPORTO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e in attuazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 280/2026, con la presente Comunicazione le **Province pugliesi** e la **Città Metropolitana di Bari** sono chiamate a svolgere le seguenti funzioni:

- **ricognizione:** richiedere a tutti i Comuni costieri pugliesi, relativamente al proprio ambito territoriale di riferimento, attraverso nota circolare, di trasmettere la documentazione tecnica relativa a uno o più interventi finalizzati alla mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta), orientati alla riduzione del rischio e al miglioramento della sicurezza dei tratti litoranei regionali interessati da fenomeni di instabilità o erosione. Gli interventi devono essere coerenti con l'Azione 2.6, sub-Azione 2.6.1 del Programma Regionale Puglia 2021–2027 e con il relativo Obiettivo specifico RSO2.4, nonché conformi alle indicazioni riportate al punto 3 della presente Comunicazione ed ai contenuti del D.P.C.M. 27 settembre 2021 (ReNDIS). Ricevuta la documentazione, le Province e la Città Metropolitana di Bari procedono alla verifica della completezza formale e della esaustività dei contenuti minimi previsti dall'allegato 1 del medesimo D.P.C.M..

- **coordinamento:** favorire un raccordo efficace tra i Comuni costieri pugliesi appartenenti al medesimo ambito provinciale, coordinando il flusso informativo e promuovendo la coerenza complessiva della documentazione progettuale da presentare. Tale attività consente di sviluppare un'azione strategica condivisa all'interno della Provincia, prevenendo duplicazioni, sovrapposizioni o incoerenze.
- **orientamento e supporto:** fornire indicazioni interpretative sull'Azione 2.6, sub-Azione 2.6.1 del Programma Regionale Puglia 2021–2027 e del suo Obiettivo specifico RSO2.4, finalizzate a favorire le successive fasi di caricamento e inserimento – da parte della Regione Puglia – nel sistema ReNDiS della documentazione progettuale proposta da parte di ciascun Comune coinvolto, secondo le modalità previste dal D.P.C.M. 27 settembre 2021, contribuendo così alla formazione della Graduatoria Regionale ReNDiS.

Si precisa che nessuna delle predette attività comporta valutazioni tecniche, di merito o selezione degli interventi, che restano di esclusiva competenza regionale.

A conclusione del presente processo di *governance multilivello*, gestito dalle Province pugliesi e dalla Città Metropolitana di Bari, deve essere redatto apposito **verbale** che viene successivamente trasmesso alla Regione Puglia (cfr. punto 5 della presente Comunicazione) contenente:

- **elenco dei Comuni costieri pugliesi che hanno partecipato alle attività** di cui al punto precedente;
- **attestazione delle attività svolte** in relazione alla ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto della Provincia pugliese/Città Metropolitana di Bari con ogni Comune costiero di riferimento;
- **(eventuale) analisi di compatibilità e coerenza** della documentazione progettuale presentata da ciascun Comune costiero pugliese, idonea ad individuare eventuali ambiti prioritari di intervento, rispetto:
  - all'Allegato 1 al D.P.C.M. 27 settembre 2021;
  - ai Piani, stralcio, di Assetto idrogeologico di cui all'art. 65 del D.Lgs. n. 152/2006 elaborati dalle Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale;
  - al Piano Regionale delle Coste approvato con D.G.R. del 13 marzo 2011, n. 2273 e ss.mm.ii.;
  - ai Piani Comunali delle Coste, ove approvati;
  - ai Piani territoriali di Coordinamento Provinciale, ove approvati;
  - a ulteriori informazioni funzionali all'analisi.

L'eventuale individuazione di tali ambiti prioritari di intervento non è vincolante per valutazioni tecniche, di merito o selezione degli interventi, che restano di esclusiva competenza regionale.

La partecipazione effettiva dei Comuni costieri pugliesi alle attività di cui sopra, unitamente alla formale identificazione nel relativo verbale, costituisce **requisito di ammissibilità** per la procedura concertativo-negoziale da attuarsi a valere sull'Azione 2.6, sub-Azione 2.6.1 del PR Puglia 2021-2027.

### 3. CARATTERISTICHE DI INTERVENTO IN CAPO AI COMUNI COSTIERI PUGLIESI RELATIVAMENTE AL PROPRIO AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Le Province e la Città Metropolitana di Bari devono indicare ai Comuni costieri pugliesi che l'ambito di intervento è quello relativo all'Azione 2.6, sub-Azione 2.6.1 "*Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)*" del PR Puglia 2021-2027 e deve essere riferito alla riduzione del rischio da erosione della costa rocciosa alta pugliese, ossia ad una tipologia di **dissesto "costiero" o "frana-costiero"** la cui area di intervento deve:

- essere localizzata nel territorio della Regione Puglia in aree classificate a rischio o pericolosità dai P.A.I., dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni: tale requisito, correlato ad una criticità dell'area, deve intendersi soddisfatto anche in aree per le quali è stato adottato o è in corso di adozione un Atto di pianificazione di bacino o una sua variante (specifico Azione 2.6);





- interessare azioni di messa in sicurezza di almeno uno dei seguenti elementi:
  - persone esposte a rischio;
  - nucleo abitato;
  - linee o vie di comunicazione;
  - edifici strategici (ospedali, scuole, sedi amministrative, ecc.);
  - insediamenti produttivi/commerciali;
  - aree naturali e protette di interesse rilevante;
  - beni culturali;
  - servizi.
- riguardare, anche congiuntamente, le seguenti azioni di intervento:
  - difesa del suolo;
  - riduzione/gestione del rischio da frana;
  - riduzione/gestione del rischio da erosione costiera;
  - riduzione/gestione del rischio da alluvioni;
  - riduzione/gestione del rischio da mareggiate;
  - riduzione/gestione del rischio da cavità.

Le proposte di intervento devono presentare un livello minimo di maturità progettuale pari almeno allo **studio preliminare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.C.M. 14 luglio 2016.**

Al fine di agevolare la predisposizione dei suddetti studi preliminari è possibile consultare l'**Allegato B - "Linee guida per la produzione della "documentazione minima" necessaria per la candidatura di richieste di finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico attraverso il sistema RenDIS-web"** di cui alla Delibera di Giunta Regionale del 11 settembre 2023, n.1255, reperibili al seguente link:

<https://www.regione.puglia.it/documents/2761772/0/Linee+guida+documentazione+minima+ReNDiS.pdf/cd380b34-d80c-ae9d-feb3-ef1763100105?t=1695809228019>

#### 4. RIPARTIZIONE FINANZIARIA

Ai sensi del punto 2 e 3 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 280/2026, la procedura concertativo-negoziale da svolgersi con i Comuni costieri pugliesi relativamente al proprio ambito territoriale di riferimento prevede una dotazione finanziaria pari a **€ 26.411.735,75** a valere sull'Azione 2.6 – sub-Azione 2.6.1 del PR Puglia 2021-2027.

La dotazione è ripartita come di seguito indicato in ragione dell'indice di copertura di "costa alta" elaborato sulla scorta dei dati riportati nel documento "*Allegato n. 7.1.2 - L'erosione costiera in Europa, in Italia e in Puglia*" pubblicato sul BURP del 29 marzo 2012, n. 31 descritto nell'ambito delle attività propedeutiche alla definizione del Piano Regionale delle Coste:

PROVINCIA	IMPORTO ASSEGNATO
Bari	€ 4.143.606,73
Barletta – Andria – Trani	€ 1.878.435,05
Brindisi	€ 4.099.408,26
Foggia	€ 8.231.965,37
Lecce	€ 5.027.576,17
Taranto	€ 3.060.744,17

#### 5. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

A conclusione delle attività di ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto, **ciascuna Provincia pugliese e la Città Metropolitana di Bari** devono trasmettere alla Regione Puglia – Servizio Difesa del Suolo esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo [serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it) **entro il termine fissato delle ore 13.00 del quarantesimo giorno dalla notifica della presente Comunicazione**, la **nota di trasmissione**, compilata in ogni parte



secondo il modello di cui all'**Allegato C1 (Istanza Provincia/Città Metropolitana di Bari)**, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Amministrazione provinciale di riferimento e corredata dalla seguente documentazione:

- per ciascun Comune costiero pugliese coinvolto:
  - a) **scheda tecnica (rif. Allegato C2) – una per ogni proposta progettuale** – riportante le informazioni relative all'area oggetto di intervento caratterizzata da **dissesto "costiero" o "frana-costiero"**, la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende, nonché il **cronoprogramma** (da cui si evince la compatibilità di tutte le fasi, compreso il collaudo, con il termine di chiusura del Programma (31.12.2029)) e relativo **fabbisogno finanziario** ripartito per annualità;
  - b) **documentazione progettuale – una per ogni proposta progettuale** – costituita da livello minimo di maturità progettuale pari almeno allo studio preliminare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
- **verbale** di cui al punto 2 della presente Comunicazione contenente l'elenco dei Comuni costieri coinvolti, l'attestazione delle attività svolte e l'eventuale analisi di compatibilità e coerenza.

La PEC deve riportare nell'oggetto la dicitura **"PR PUGLIA 2021-2027 – Azione 2.6, sub-Azione 2.6.1 – Attività di ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto – Provincia di ..... /Città Metropolitana di Bari"**.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione della documentazione, **fa fede la data e l'ora di invio come attestata dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia**.

Nel caso in cui la documentazione sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, la Provincia pugliese/Città Metropolitana di Bari deve effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, indicante ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1° invio, 2° invio, n... e ultimo invio).

La Provincia pugliese/Città Metropolitana di Bari è tenuta a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi, controllando l'arrivo delle ricevute di avvenuta consegna di tutte le PEC trasmesse.

In ogni caso, la trasmissione delle PEC successive alla prima deve concludersi entro il termine assegnato.

Non è consentito l'invio di documentazione attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici (quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.), ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna, ovvero quelle per le quali la ricezione dell'ultimo messaggio avvenga oltre il termine di cui al primo capoverso.

#### **Verifica della documentazione trasmessa e richiesta documentazione integrativa**

La Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia, per il tramite del Responsabile di Azione, procede all'analisi della documentazione pervenuta. Il RdAz può avvalersi di un gruppo di lavoro composto da personale interno alla struttura regionale con competenze nella materia oggetto della presente Comunicazione.

Nei casi in cui siano necessari chiarimenti sulla documentazione trasmessa, il RdAz si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti alla Provincia pugliese/Città Metropolitana di Bari.

#### **Esito analisi documentale**

La Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia, al termine dell'analisi della documentazione pervenuta, procederà alla trasmissione alle Amministrazioni provinciali/ Città Metropolitana di Bari del verbale contenente gli esiti, nonché l'elenco degli studi preliminari da avviare alla procedura di cui al DPCM 27.09.2021. Successivamente, la Sezione regionale provvederà a richiedere ai Comuni pugliesi coinvolti, la documentazione necessaria per l'inserimento dello studio nel ReNDIS.

## **6. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI**

### **Principali fonti europee**

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027" – CCI 2021IT16FFPR002;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 del 20.03.2025, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8641 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01);
- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

#### **Principali fonti nazionali**

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;

- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- D.P.C.M. 27 settembre 2021 “Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell’entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
- “Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali In Italia per il Periodo 2021-2027”, documento adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 recante “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).

#### **Principali fonti regionali**

- Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 938 avente ad oggetto “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto il “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027”. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione degli interventi approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 gennaio 2025 n. 34 avente ad oggetto Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d’atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell’adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione come da ultimo modificata dalla D.G.R. 813 del 17 giugno 2024;

- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1670 recante “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRsVs) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 11 settembre 2023, n. 1255 recante “Attuazione dell’art. 18 L.R. n. 32/2022. Approvazione indirizzi e schema di accordo ex art. 15 L. n. 241/90 tra Regione Puglia e ASSET per la predisposizione della proposta del Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo. Approvazione linee guida per la produzione della “documentazione minima” necessaria per richieste di finanziamento di interventi di contrasto al rischio idrogeologico;
- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell’art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
- Determinazione dirigenziale del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture n. 4 del 16 ottobre 2024 avente ad oggetto “Programma regionale FESR-FSE+ Puglia 2021/2027. Decreto del Presidente della Giunta regionale 1° dicembre 2023, n. 554 - Attribuzione conferimento responsabilità Sub-Azioni 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)” e 2.9.3 “Infrastrutture per il convogliamento e stoccaggio delle acque pluviali”;
- Determinazione dirigenziale della Sezione Demanio e Patrimonio n. 108/DIR/2024/00535 del 23/10/2024 con cui il Dirigente della Sezione delega le funzioni ai sensi dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023 per l’attuazione della sub-Azione 2.6.1 al Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 16 aprile 2025 n. 466 recante “PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 2 – Az. 2.5 – sub-Az. 2.5.1 “Interventi di contrasto al dissesto idrogeologico” – Az. 2.6 – sub-Az. 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)”. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di previsione per e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art.51 c.2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 125.455.745,17”.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 17 marzo 2026, n.280 recante “PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 2 - Az. 2.6 - sub Az. 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera” (costa alta). FSC 2021-2027 di cui all’Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di previsione per e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 per € 9.000.000,00.”

## 7. DISPOSIZIONI FINALI

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ed il Responsabile del Procedimento è il dirigente di Sezione, ing. Antonio V. Scarano.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione, inviando una mail all’indirizzo PEC [serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it).

Le risposte saranno rese note a tutti gli Enti coinvolti nella presente procedura attraverso trasmissione a mezzo PEC.

Per l’esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall’art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti con la presentazione della proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati), saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR Puglia 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente strumento di selezione. La base giuridica, quindi, è l’esercizio di un pubblico potere, di cui all’art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del precitato Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, contattabile all'indirizzo PEC [serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RpD") è contattabile inviando una mail all'indirizzo [rpD@regione.puglia.it](mailto:rpD@regione.puglia.it).

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ed avverrà ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche a posteriori attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo [rpD@regione.puglia.it](mailto:rpD@regione.puglia.it). Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, [protocollo@gpdp.it](mailto:protocollo@gpdp.it), o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e LexisNexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative agli interventi provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati degli interventi rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

## 8. FORO COMPETENTE

Avverso la presente Comunicazione, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari entro 60 giorni dalla notifica di ricezione della stessa.





**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali, Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## 9. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente richiesta di comunicazione si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

**Il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico**

**Responsabile di Azione 2.6**

*Ing. Antonio V. Scarano*



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia  
Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## Allegato C1 – ISTANZA PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

**Alla REGIONE PUGLIA**  
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
Via Gentile, 52 – Bari

PEC: [serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: PR PUGLIA 2021 – 2027 | Priorità 2 “Economia verde” – Azione 2.6 “Interventi per il contrasto all’erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera” – sub-Azione 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)”.**

**STUDI PRELIMINARI DA AVVIARE A PROCEDURA DI CUI ALLA D.G.R. N. 280 DEL 17.03.2026.**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, in qualità di  
Presidente della Provincia di \_\_\_\_\_ / Città Metropolitana di Bari), in riscontro alla  
comunicazione di “Avvio delle attività di ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto (D.G.R. n.  
280/2026)” notificata dalla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia in data  
\_\_\_\_\_

**TRASMETTE** il verbale contenente l’elenco dei Comuni costieri pugliesi che hanno partecipato alle attività di  
ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto della Provincia di \_\_\_\_\_/Città Metropolitana  
di Bari, attestazione delle attività svolte ed eventuale analisi di compatibilità e coerenza della documentazione  
progettuale presentata da ciascun Comune costiero pugliese.

**ALLEGA** gli studi preliminari di seguito elencati, corredati della documentazione richiesta, da avviare alla  
procedura di cui al D.P.C.M. 27.09.2021 (ReNDiS):

- 1
- 2
- n.

**ALLEGA** le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dai legali rappresentanti dei Comuni  
proponenti, attestanti che gli interventi in elenco:

- ricadono nel territorio della Regione Puglia;
- riguardano aree ricadenti su proprietà pubblica ovvero da espropriare;
- non hanno i presupposti per l’attivazione di ulteriori contributi pubblici;
- non hanno ottenuto altre agevolazioni, ovvero non hanno in corso di perfezionamento istanze di finanziamento/procedimenti di concessione su contributi pubblici a valere su risorse europee, statali e regionali aventi per oggetto i medesimi costi d’investimento delle proposte progettuali candidate;

Luogo e data \_\_\_\_\_

per la Provincia/Città Metropolitana  
(indicare la qualifica di chi firma digitalmente l’istanza)



Cofinanziato  
dall’Unione europea



Allegato C1 – pag. 1



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali, Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## Allegato C2 – SCHEDA TECNICA

(da compilare per ciascuno studio preliminare da presentare)

Procedura di selezione	<b>PR PUGLIA 2021 – 2027   Priorità 2 “Economia verde” – Azione 2.6 “Interventi per il contrasto all’erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera” – sub-Azione 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)”.</b> <b>Studi preliminari da avviare a procedura di cui alla D.G.R. n. 280 del 17.03.2026.</b>
------------------------	---

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	
Referente dell’operazione	
Indirizzo PEC	
Indirizzo e-mail	
Contatto telefonico	

INFORMAZIONI DELL’OPERAZIONE	
Titolo dell’operazione	
Tipologia di intervento	<i>Barrare più opzioni, qualora l’intervento interessi <u>congiuntamente</u> più tipologie</i>  <input type="checkbox"/> difesa del suolo; <input type="checkbox"/> riduzione/gestione del rischio da frana; <input type="checkbox"/> riduzione/gestione del rischio da erosione costiera; <input type="checkbox"/> riduzione/gestione del rischio da alluvioni; <input type="checkbox"/> riduzione/gestione del rischio da mareggiate; <input type="checkbox"/> riduzione/gestione del rischio da cavità; <input type="checkbox"/> riduzione/gestione dei rischi da pericoli naturali
Descrizione sintetica dell’intervento	<i>Descrivere l’azione di intervento riportando le informazioni di cui al punto 3 della Comunicazione articolate secondo i seguenti punti:</i> <i>a) localizzazione dell’area oggetto di intervento, la classe di pericolosità/rischio;</i> <i>b) descrizione dell’intervento;</i> <i>c) azioni di messa in sicurezza dei seguenti elementi:</i> <input type="checkbox"/> persone esposte a rischio: _____ <input type="checkbox"/> nucleo abitato: _____ <input type="checkbox"/> linee o vie di comunicazione: _____ <input type="checkbox"/> edifici strategici (ospedali, scuole, sedi amministrative, ecc.): _____ <input type="checkbox"/> insediamenti produttivi/commerciali: _____ <input type="checkbox"/> aree naturali e protette di interesse rilevante: _____



INFORMAZIONI DELL'OPERAZIONE	
	<input type="checkbox"/> beni culturali: _____ <input type="checkbox"/> servizi: _____ d) ulteriori informazioni a supporto. <i>Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.</i>
Procedure di esproprio	<input type="checkbox"/> l'intervento <u>non è interessato</u> da procedure di esproprio <input type="checkbox"/> l'intervento <u>è interessato</u> da procedure di esproprio
Superficie oggetto della proposta progettuale (stato di fatto)	
Livello di progettazione disponibile	
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento	<i>Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).</i>
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	<i>Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi</i>

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
Fonti di finanziamento previste	<i>Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento</i> <input type="checkbox"/> PR Puglia 2021-2027 (fonte principale) <input type="checkbox"/> risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento

STIMA DELLA CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	
Costo complessivo dell'intervento	€
<i>risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027</i>	€
<i>(eventuali) risorse aggiuntive</i>	€



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali, Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

CRONOPROGRAMMA E RIPARTIZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE									
Annualità		anno 2026		anno 2027		anno 2028		anno 2029	
Descrizione fase	Giorni previsti	Risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027	(eventuali) risorse aggiuntive	Risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027	(eventuali) risorse aggiuntive	Risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027	(eventuali) risorse aggiuntive	Risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027	(eventuali) risorse aggiuntive
1. (eventuale) Conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori (cantierabilità)	Numero di giorni/mesi stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare	€	€	€	€	€	€	€	€
2. (eventuale) Avvio della procedura per l'affidamento dei lavori	Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 1 o, se la fattispecie di cui al punto 1 non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare	€	€	€	€	€	€	€	€
3. Assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori	Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 2	€	€	€	€	€	€	€	€
4. Avvio concreto delle attività (inizio concreto dei lavori)	Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 3	€	€	€	€	€	€	€	€
5. Completamento delle attività (fine esecuzione lavori/forniture)	Indicare data	€	€	€	€	€	€	€	€
<b>Costo complessivo dell'intervento</b>	Giorni complessivi	Importo totale per annualità		Importo totale per annualità		Importo totale per annualità		Importo totale per annualità	

Tutte le fasi, compreso il collaudo, devono essere compatibili con il termine di chiusura del Programma Regionale (31.12.2029)



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali, Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

#### ULTERIORI INFORMAZIONI

*Riportare ulteriori informazioni a supporto della valutazione della proposta progettuale*

FIRMA



Trasmissione telematica ai sensi del D.Lgs. n.82/2005.

Al Comune di \_\_\_\_\_

PEC:

**Oggetto: PR PUGLIA 2021-2027 – Priorità 2 “Economia verde” – Azione 2.6 “Interventi per il contrasto all’erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera” – sub-Azione 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)”.**

**Procedura concertativo-negoziale per la selezione di interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico derivante da erosione costiera (costa alta) – D.G.R. n. 280/2026**

### **RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

Codesto Comune, in qualità di Soggetto Attuatore nominato con decreto del Commissario di Governo per il contrasto nel dissesto idrogeologico nella regione Puglia, ha partecipato alle attività di ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto svolte dalla Provincia pugliese territorialmente competente - in un’ottica di “*governance multilivello*” e ai sensi dell’art. 19, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 – in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 17 marzo 2026, n. 280 – per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla mitigazione del dissesto idrogeologico derivante da erosione costiera (costa alta).

Considerato che tali interventi possono essere finanziati con risorse a valere sull’Azione 2.6, Sub-Azione 2.6.1 del PR Puglia 2021-2027 in attuazione della medesima Delibera, la Scrivente Amministrazione dà avvio alla fase di acquisizione di proposte progettuali, a esito dell’attività svolta su scala provinciale, finalizzata alla selezione di operazioni (interventi a regia regionale concernenti realizzazione di OO.PP. ed acquisizione beni/servizi), da ammettere a finanziamento.

Con la presente Comunicazione, si forniscono le istruzioni e le indicazioni alle quali attenersi per la procedura in parola.

#### **1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE**

La presente Comunicazione dà avvio all’acquisizione delle proposte progettuali già sottoposte a studio preliminare ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e sviluppate nell’ambito delle attività di ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto svolte dalla Provincia pugliese territorialmente competente, come previsto dalla D.G.R. n. 280/2026.

Le proposte progettuali, in coerenza con la Priorità 2 “Economia verde” del Programma e con l’obiettivo specifico RSO2.4 “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici”, sono destinate a essere candidate a valere sulle risorse dell’Azione 2.6 – Sub-Azione 2.6.1 del PR Puglia 2021–2027 e sono finalizzate alla mitigazione del dissesto idrogeologico da erosione costiera (costa alta).

In coerenza con tali finalità e come già esposto nella nota trasmessa alle Province pugliesi territorialmente competenti, la rilevanza del fenomeno del dissesto idrogeologico rende necessario adottare strategie di mitigazione del rischio fondate su un’analisi approfondita del territorio e dei processi naturali e antropici che lo caratterizzano, da attuarsi mediante azioni sinergiche basate su misure strutturali e su una pianificazione territoriale integrata, comprendenti la realizzazione di opere di difesa e interventi finalizzati alla riduzione dei rischi.

L’evoluzione dei cambiamenti climatici in atto sta determinando un aumento della frequenza degli eventi meteomarinari intensi e, come conseguenza, un incremento della magnitudo dei processi erosivi costieri. A questo quadro si aggiunge la naturale predisposizione della costa al dissesto, connessa alle sue caratteristiche litologiche, geomorfologiche e geologiche. Alla luce di tale scenario, il Legislatore nazionale ha qualificato gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto al dissesto idrogeologico come *opere di preminente interesse nazionale e di carattere prioritario*, ai sensi dell’art.

36-ter del *Decreto Semplificazioni 2021* (D.L. 31 maggio 2021, n. 77), convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

In tale contesto, la Regione Puglia, al fine di consolidare i risultati positivi conseguiti nel precedente ciclo di programmazione 2014-2020 — come attestato dall'indicatore riferito al Goal 13 dell'Agenda ONU 2030, che evidenzia una significativa riduzione (-30% tra il 2015 e il 2020) della popolazione esposta al rischio di alluvioni — intende proseguire e rafforzare il proprio impegno attraverso l'attuazione di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei diversi contesti geomorfologici del territorio. Tali interventi riguardano le aree interessate da instabilità dei versanti, quelle caratterizzate dalla presenza di cavità, naturali o antropiche, nonché i tratti costieri soggetti a dinamiche evolutive significative, con particolare riferimento alle coste alte. Essi sono orientati non solo alla riduzione del rischio e al rafforzamento della resilienza locale, ma anche al recupero e al ripristino della naturalità degli ecosistemi, mediante la progressiva riduzione delle artificialità e l'adozione di soluzioni basate sulla natura, in coerenza con i principi di sostenibilità e di adattamento ai cambiamenti climatici.

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale del 17 marzo 2026, n. 280, Codesto Comune - nominato Soggetto Attuatore con decreto del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia – è invitato a presentare proposte progettuali finalizzate alla mitigazione delle condizioni di dissesto “costiero” o “frana-costiero”, con interventi orientati alla riduzione del rischio e al miglioramento della sicurezza dei tratti litoranei pugliesi interessati da fenomeni di instabilità o erosione sulla base degli studi preliminari, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. 14 luglio 2016, trasmessi all'Amministrazione provinciale territorialmente competente.

Le azioni previste, inoltre, risultano coerenti con la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia – SRSvS (D.G.R. 26 aprile 2021, n. 687) e con la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC), oltre a essere connesse alla redigenda strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici, contribuendo a un approccio integrato e sistemico nella gestione dei rischi e nella tutela del territorio.

La presente procedura, avviata a valere sull'Azione 2.6 -sub-Azione 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)” del PR Puglia 2021-2027, contribuisce al conseguimento rispettivamente dell'indicatore di output RCO25 “Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni” e dell'indicatore di risultato RCR35 “Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni”.

Sebbene le azioni non siano rivolte esplicitamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, gli interventi di prevenzione previsti potranno avere un impatto generale sulla qualità di vita, tenendo conto del rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Gli interventi finanziabili a valere sulla presente procedura sono finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati ed hanno impatto esclusivamente locale, pertanto, il contributo concesso non si configura quale “Aiuto di Stato”.

## 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Ai sensi del punto 2 e 3 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 280/2026, la procedura concertativo-negoziabile da svolgersi con i Comuni costieri pugliesi relativamente al proprio ambito territoriale di riferimento prevede una dotazione finanziaria pari a **€ 26.411.735,75** a valere sull'Azione 2.6 – sub-Azione 2.6.1 del PR Puglia 2021-2027 – settore di intervento 058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi).

La dotazione è ripartita come di seguito indicato in ragione dell'indice di copertura di “costa alta” elaborato sulla scorta dei dati riportati nel documento “*Allegato n. 7.1.2 - L'erosione costiera in Europa, in Italia e in Puglia*” pubblicato sul BURP del 29 marzo 2012, n. 31 descritto nell'ambito delle attività propedeutiche alla definizione del Piano Regionale delle Coste:



PROVINCIA	IMPORTO ASSEGNATO
Bari	€ 4.143.606,73
Barletta – Andria – Trani	€ 1.878.435,05
Brindisi	€ 4.099.408,26
Foggia	€ 8.231.965,37
Lecce	€ 5.027.576,17
Taranto	€ 3.060.744,17

### 3. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Per ciascun Comune costiero pugliese saranno finanziati interventi fino a concorrenza della dotazione finanziaria assegnata, su base provinciale, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 280/2026, precisando che, nell'eventualità in cui ad esito dell'attività di valutazione delle singole proposte progettuali, una parte delle risorse assegnate al singolo Ente risultino non concedibili (progetti ammissibili e non finanziabili per mancanza di risorse finanziarie, progetti non ammissibili), le stesse rientreranno nella disponibilità della Regione che provvederà alla loro riprogrammazione.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al 100% dei costi diretti ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53.1 lett. a) Reg. UE 2021/1060. L'entità del contributo minimo concedibile e il costo complessivo per ciascuna proposta progettuale, a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo paragrafo 15, non può essere inferiore a **€ 500.000,00**.

Il Comune costiero pugliese in indirizzo ha facoltà di integrare l'entità del contributo con *risorse aggiuntive*, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale presentata a valere sulla presente procedura, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dalla presente Comunicazione.

In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Comune.

Qualora il costo complessivo dell'intervento (contributo concesso + risorse aggiuntive) sia superiore a € 10.000.000,00, la proposta progettuale sarà sottoposta a parere preventivo del *Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici (NVVIP)*, il quale si esprimerà sull'ammissibilità e sul finanziamento, ai sensi della L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14.

### 4. TIPOLOGIA DI INTERVENTI

A valere sulla presente Comunicazione, sono ammissibili esclusivamente proposte progettuali finalizzate alla mitigazione delle condizioni di **dissesto "costiero" o di "frana costiera"**, prioritariamente a tutela della pubblica o privata incolumità. Tali proposte devono prevedere interventi orientati alla riduzione del rischio e al miglioramento della sicurezza dei tratti litoranei pugliesi interessati da fenomeni di instabilità o di erosione, sulla base di **studi preliminari redatti ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e trasmessi all'Amministrazione provinciale territorialmente competente ovvero, per i Comuni ricadenti nel territorio metropolitano, alla Città Metropolitana di Bari, secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 280/2026 e che, successivamente alla trasmissione alla Regione Puglia, siano stati inseriti nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo ReNDiS (D.P.C.M. 27 settembre 2021).**

Ciascuna proposta progettuale deve interessare, a pena di inammissibilità, **azioni di riduzione del rischio da erosione della costa rocciosa alta**, la cui area di intervento deve:

- essere localizzata nel territorio della Regione Puglia in aree classificate a rischio o pericolosità dai P.A.I., dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni: tale requisito, correlato ad una

criticità dell'area, deve intendersi soddisfatto anche in aree per le quali è stato adottato o è in corso di adozione un Atto di pianificazione di bacino o una sua variante (specifico Azione 2.6);

- interessare azioni di messa in sicurezza di almeno uno dei seguenti elementi:
  - persone esposte a rischio;
  - nucleo abitato;
  - linee o vie di comunicazione;
  - edifici strategici (ospedali, scuole, sedi amministrative, ecc.);
  - insediamenti produttivi/commerciali;
  - aree naturali e protette di interesse rilevante;
  - beni culturali;
  - servizi.
- riguardare, anche congiuntamente, le seguenti azioni di intervento:
  - difesa del suolo;
  - riduzione/gestione del rischio da frana;
  - riduzione/gestione del rischio da erosione costiera;
  - riduzione/gestione del rischio da alluvioni;
  - riduzione/gestione del rischio da mareggiate;
  - riduzione/gestione del rischio da cavità.

Costituisce requisito di ammissibilità per ciascuna proposta progettuale l'avvenuto svolgimento delle attività previste dalla D.G.R. n. 280/2026 (ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto), realizzate in collaborazione con l'Amministrazione provinciale territorialmente competente ovvero, per i Comuni ricadenti nel territorio metropolitano, con la Città Metropolitana di Bari.

Ciascun Comune può presentare **più di una proposta progettuale**, purché ciascuna di esse riguardi aree territoriali tra loro distinte e non sovrapposte, al fine di garantire la coerenza degli interventi e l'efficace allocazione delle risorse.

## 5. RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Con la presente procedura la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito della presente Comunicazione, il Comune deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo punto 8, la scheda di **Valutazione di conformità al principio DNSH** (rif. **Allegato A4**) compilata e sottoscritta da un tecnico con competenze in materia ambientale.

## 6. IMMUNIZZAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CLIMA DEGLI INVESTIMENTI

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione, nella selezione degli interventi, garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

Tale processo è volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo al contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecnico-progettuali relative alle proposte candidabili sulla presente procedura concertativo-negoziale devono garantire che le infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni possano adattarsi ai nuovi scenari climatici e che siano resilienti ai cambiamenti climatici, conformemente alla Comunicazione della Commissione Europea relativa agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e agli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A3** (rif. punto-7 della presente Comunicazione), attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la **verifica climatica** dell'intervento oggetto della proposta progettuale.

La verifica climatica può essere esentata qualora le autorizzazioni e i pareri dati in Conferenza di Servizi tengano in considerazione mitigazione e adattamento climatico<sup>1</sup>.

## 7. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

### Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione alla presente procedura occorre presentare, pena l'inammissibilità, la proposta progettuale costituita dall'**istanza di finanziamento** – debitamente compilata in ogni sua parte secondo il modello di cui all'**Allegato A1** – sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Comune proponente e corredata dalla seguente documentazione:

- a) **scheda tecnica** (cfr. modello di cui all'**Allegato A2**) riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, nello specifico, la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende, l'estensione dell'area su cui incide, l'importo complessivo della proposta, così come desumibile dal relativo quadro economico di progetto, nonché il **cronoprogramma e relativo fabbisogno finanziario** dell'intervento ripartito per annualità;
- b) **documentazione progettuale** costituita da:
  - livello minimo progettuale **progetto di fattibilità tecnico-economica** (art. 41 D.Lgs. n. 36/2023 e art. 6, comma 7, dell'**Allegato I.7** del medesimo Decreto)  
(ove presente, il Soggetto proponente ha facoltà di presentare il livello di progettazione superiore);
- c) relazione con cui è effettuata la **verifica climatica** per l'intervento proposto, redatta in conformità all'**Allegato A3**, sottoscritta da un tecnico con competenze in materia ambientale;
- d) scheda di **valutazione di conformità al principio DNSH**, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A4**, sottoscritta da un tecnico con competenze in materia ambientale;
- e) **provvedimento di approvazione** della documentazione di cui i punti da a) a d);

<sup>1</sup> Indirizzi per la verifica climatica dei progetti Infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 del 6 ottobre 2023 (DpCoe – MASE – Jaspers) – Settore 58

- f) (eventuale) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro finanziario di progetto.

#### **Modalità e termini di presentazione dell'istanza**

L'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta in allegato, deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo [servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it) entro l'orario e il giorno .....

La PEC deve riportare nell'oggetto la dicitura **"PR PUGLIA 2021-2027 – Azione 2.6, sub-Azione 2.6.1 "Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)"**: \_\_\_\_\_ (riportare il titolo della proposta progettuale)".

Ai fini del rispetto del termine di presentazione dell'istanza di finanziamento, **fa fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.**

Nel caso in cui la documentazione relativa all'operazione (istanza e relativi allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente deve effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, indicante ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1° invio, 2° invio, n... e ultimo invio).

Il Soggetto proponente è tenuto a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi, controllando l'arrivo delle ricevute di avvenuta consegna di tutte le PEC trasmesse.

In ogni caso, a pena di inammissibilità dell'intera proposta progettuale, la trasmissione delle PEC successive alla prima deve concludersi entro il termine assegnato per la trasmissione.

Non sono considerate ammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici (quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.) ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna, ovvero quelle per le quali la ricezione dell'ultimo messaggio avvenga oltre il termine di cui al primo capoverso.

#### **8. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA**

L'individuazione delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento avviene attraverso procedura negoziale procedendo con valutazione sulla base di criteri predeterminati, **in sede di confronto negoziale diretto con il singolo Comune** a cura del RdAz.

Nello svolgimento delle attività legate all'istruttoria, il RdAz si avvale di personale interno alla Regione Puglia con competenze nella materia oggetto della proposta progettuale.

Nell'ambito degli incontri tecnico-operativi svolti in confronto negoziale, le proposte progettuali presentate possono essere oggetto di modifiche e/o integrazioni in una logica di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa preordinata al raggiungimento degli obiettivi di cui alle proposte progettuali presentate.

L'iter procedimentale è strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione sostanziale.**

#### **Ammissibilità formale**

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dalla presente Comunicazione:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento (istanza di finanziamento e relativi allegati);





- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione, dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

#### **Ammissibilità sostanziale**

La proposta che supera la verifica di ammissibilità formale è sottoposta alla verifica relativa del soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- interventi localizzati in aree classificate a rischio o pericolosità dai P.A.I., dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni: tale requisito, correlato ad una criticità dell'area, deve intendersi soddisfatto anche in aree per le quali è stato adottato o è in corso di adozione un Atto di pianificazione di bacino o una sua variante (specifico Azione 2.6);
- coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di difesa del suolo (specifico Azione 2.6);
- interventi inseriti nel sistema telematico ReNDiS-web (D.P.C.M. 27/09/2021) (specifico Azione 2.6);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico Azione 2.6).

#### **Valutazione sostanziale**

Le istanze che superano favorevolmente le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sono sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati e declinati nella griglia di seguito riportata.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
DESCRIZIONE		LIVELLO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB-CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
<b>A – Cantierabilità dell'intervento</b>				<i>Documentazione progettuale</i>
<b>A.1 – Livello di progettazione</b>				
A.1.1	Progetto di fattibilità tecnico-economica privo di pareri e verifica	0	12	
A.1.2	Progetto di fattibilità tecnico-economica con verifica ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 e presenza dei pareri	4		
A.1.3	Progetto esecutivo privo di pareri e verifica	8		
A.1.4	Progetto esecutivo con verifica positiva ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 e presenza dei pareri	12		
<b>B – Popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse</b>				<i>Scheda tecnica</i>
<b>B.1 – Persone esposte a rischio diretto</b> (stima in caso di popolazione avventizia: traffico veicolare giornaliero, 1 persona ogni 10 mq di spiaggia)				
B.1.1	Nessuna popolazione esposta a rischio (nessuna stima)	0	16	
B.1.2	0 < N < 50	4		
B.1.3	50 ≤ N < 200	8		
B.1.4	200 ≤ N < 1000	12		
B.1.5	N ≥ 1000	16		
<b>C – Beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi/commerciali, ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto</b>				
<b>C.1 - Beni a rischio danno grave</b> (in presenza di 2 o più tipologie di beni verrà assegnato il solo punteggio con il valore più alto)				
C.1.1	Assenza di stima che definisce beni a rischio grave	0	12	
C.1.2	Altre strutture di interesse pubblico	4		
	Aree naturali e protette di interesse rilevante			
C.1.3	Beni culturali	8		
	Insediamenti produttivi/commerciali			
	Strutture ricettive e di svago			
	Case sparse			
	Altre linee di comunicazione			
	Lifelines (elettrdoti, acquedotto, oleodotti, linee telefoniche, ecc.)			
C.1.4	Industrie a rischio incidente rilevante	12		
	Grandi infrastrutture idriche			
	Linee di comunicazione strategiche come individuate nei piani di emergenza di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza			
	Nucleo abitato			
	Edifici strategici (ospedali, scuole, sedi amministrative, ecc.)			

Le proposte che conseguono un punteggio totale (P) **non inferiore al livello "MEDIO"** in relazione ai criteri suindicati con le lettere A, B, C sono considerate ammissibili.

La somma dei punteggi assegnati ai criteri indicati nella griglia determina la valutazione delle proposte in base alla seguente classificazione:

- “ALTA” con punteggio complessivo (P) maggiore di 20;
- “MEDIA” con punteggio complessivo (P) compreso tra 4 e 20;
- “BASSA” con punteggio complessivo (P) inferiore a 4.

Qualora, nell’ambito della medesima Provincia ovvero della Città Metropolitana di Bari, a più proposte progettuali ammissibili a finanziamento sia attribuito un livello di valutazione **MEDIO** o **ALTO** e l’importo complessivo delle stesse risulti superiore alla dotazione massima assegnata dalla D.G.R. n. 280/2026, viene riconosciuta priorità **alla proposta che abbia conseguito il punteggio più elevato nell’ambito del livello di valutazione assegnato**.

#### **Documentazione integrativa**

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione, il RdAz si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente.

### **9. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL’ISTRUTTORIA VALUTATIVA**

Conclusa la fase di valutazione delle proposte progettuali, il RdAz procede a predisporre l’Atto Dirigenziale di ammissione a finanziamento degli interventi, comprendente l’elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, delle proposte progettuali ammissibili e non finanziabili, nonché l’elenco delle proposte progettuali escluse con le relative motivazioni, condivise nel corso della procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici.

Contestualmente si provvede ad impegnare le risorse occorrenti in favore dei Beneficiari individuati.

### **10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE**

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento è sottoscritto apposito **Disciplinare** regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario, il cui schema è allegato alla presente richiesta (*cfr. modello di cui all’Allegato B*);

Il Disciplinare contiene, tra l’altro, gli obblighi/impegni del Beneficiario, l’indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell’intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e controllo dell’intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

### **11. OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO**

Il Disciplinare contiene gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l’operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell’Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all’articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell’Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all’art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell’operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;

- il rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma europeo, della priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto, del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;

- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nella presente Comunicazione.

## 12. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario deve, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per gli interventi il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di interventi che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale supera € 10.000.000,00, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati di cui al presente punto, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

## 13. INSERIMENTO NELL'ELENCO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte del Soggetto proponente selezionato quale Beneficiario implica l'inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

## 14. STABILITÀ DEGLI INTERVENTI

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Beneficiario**, non deve:

- presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

## 15. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e la presente Comunicazione.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.**

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b) nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente Comunicazione e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti *tipologie di spesa*, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario:

- a) **lavori e opere accessorie connesse alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività** – (per "opere accessorie" si intendono quelle che, sebbene collegate all'intervento principale da una necessaria strumentalità, presentano una propria funzionalità autonoma che risulta riconoscibile sia in fase esecutiva che a conclusione dell'intervento, sono indicate ed evidenziate nella stima dei costi dell'intervento con voce separata e non devono essere superiori al 10% dell'importo dei lavori);
- b) **indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere** (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- c) **progettazione dell'intervento, comprese le indagini utili alla redazione della relazione geologica;**
- d) **direzione lavori/esecuzione del contratto;**
- e) **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;**



- f) collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico;
- g) incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- h) spese generali.

Per *spese generali* di cui alla precedente lettera h) – da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario – potranno essere riconosciute ammissibili spese per un massimo corrispondente ad una delle seguenti percentuali:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA ESCLUSO IVA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	fino a € 2.000.000,00	2%
	maggiore di € 2.000.000,00	1%

e si intendono quelle relative alle seguenti voci, ove e per quanto pertinenti al caso di specie:

- eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all’attuazione dell’operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per gli adempimenti relativi agli obblighi di visibilità trasparenza e comunicazione di cui al punto 12 della presente Comunicazione;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d’appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo per relazioni specialistiche non connesse alla progettazione;
- supporto al RUP (compreso il supporto alla rendicontazione dell’intervento finanziato).

Non concorrono alla percentuale di cui sopra le spese relative alle seguenti voci, ove e per quanto pertinenti al caso di specie:

rif. Allegato I.7 - art. 5, co. 1 lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023, numeri:

- 2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante;
- 3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista;
- 8) spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l’eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all’assistenza giornaliera e contabilità, all’incentivo di cui all’articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;
- 14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;
- 15) spese per la verifica preventiva dell’interesse archeologico, di cui all’articolo 41, comma 4, del codice.

Le spese per “lavori in amministrazione diretta previsti nel progetto ed esclusi dall’appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura” di cui all’art. 5, co. 1 lett. e) num. 1) dell’Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, sono considerate spese ammissibili nel limite del 5% dell’importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi per la sicurezza e solo se i lavori in parola risultano avviati e realizzati prima del collaudo dell’opera.

Le *spese di esproprio* e di acquisizione di terreni, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l’acquisizione del terreno e l’infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori al 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall’art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1060/2021 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dal D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE).

Le spese per “*imprevisti*” di cui all’art. 5, co. 1 lett. e) num. 5) dell’Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 sono ammissibili a contributo finanziario entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell’importo dei lavori a base di gara, comprensivo

dei costi della sicurezza, e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi. La suddetta percentuale, riportata nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento, non dovrà subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

Le spese per la copertura di modifiche ai contratti in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 60 e dell'art. 120, co. 1 lett. a) del D.Lgs. 36/2023, sono indicate nel quadro economico di progetto alla voce "accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice" di cui al p.to 4) dell'art. 5 c. 1 lett. e) dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023 e sono considerate spese ammissibili nel limite del 5% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi per la sicurezza.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le eventuali economie rinvenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rinvenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, tornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

## 16. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché quelle relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle risorse aggiuntive in capo al Beneficiario in termini di cofinanziamento.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

## 17. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni della presente procedura concertativo-negoziale, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso alla valutazione della proposta progettuale.

## 18. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, all'indirizzo PEC: [servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it).

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

## 19. RESTITUZIONE DELLE SOMME RICEVUTE

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

## 20. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

### Principali fonti europee e internazionali

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT16FFPR002;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 del 20.03.2025, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8641 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01);
- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

### Principali fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione

- delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;
  - Decreto-Legge 31.05.2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021 “Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”;
  - Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici e ss.mm.ii.;
  - “Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali In Italia per il Periodo 2021-2027”, documento adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 recante “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).

#### **Principali fonti regionali**

- Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 938 avente ad oggetto “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto il “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027”. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione degli interventi approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”;

- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione come da ultimo modificata dalla D.G.R. 813 del 17 giugno 2024;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1670 recante “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 11 settembre 2023, n. 1255 recante “Attuazione dell’art. 18 L.R. n. 32/2022. Approvazione indirizzi e schema di accordo ex art. 15 L. n. 241/90 tra Regione Puglia e ASSET per la predisposizione della proposta del Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo. Approvazione linee guida per la produzione della “documentazione minima” necessaria per richieste di finanziamento di interventi di contrasto al rischio idrogeologico;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 gennaio 2025 n. 34 avente ad oggetto Programmazione regionale FESR FSE+ 2021-2027. Presa d’atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell’adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell’art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
- Determinazione dirigenziale del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture n. 4 del 16.10.2024 avente ad oggetto “Programma regionale FESR-FSE+ Puglia 2021/2027. Decreto del Presidente della Giunta regionale 1° dicembre 2023, n. 554 - Attribuzione conferimento responsabilità Sub-azioni 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera” (costa alta) e 2.9.3 “Infrastrutture per i convogliamento stoccaggio delle acque pluviali”;
- Determinazione dirigenziale della Sezione Demanio e Patrimonio n.108/DIR/2024/00535 del 23/10/2024 con cui il Dirigente della Sezione delega le funzioni ai sensi dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023 per l’attuazione della sub-Azione 2.6.1 al Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 17 marzo 2026 n. 280 recante “PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 2 – Az. 2.6 – sub-Az. 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera” (costa alta). FSC 2021-2027 di cui all’Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di previsione per e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 9.000.000,00.”.

## 21. DISPOSIZIONI FINALI

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ed il Responsabile del Procedimento è il dirigente di Sezione, ing. Antonio V. Scarano.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione, inviando una mail all’indirizzo PEC [serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it).

Le risposte saranno rese note a tutti gli Enti coinvolti nella presente procedura attraverso trasmissione a mezzo PEC.

Per l’esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall’art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti con la presentazione della proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati), saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR Puglia 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente strumento di selezione. La base giuridica, quindi, è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del precitato Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, contattabile all'indirizzo PEC [servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RpD") è contattabile inviando una mail all'indirizzo [rpd@regione.puglia.it](mailto:rpd@regione.puglia.it).

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ed avverrà ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche a posteriori attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo [rpd@regione.puglia.it](mailto:rpd@regione.puglia.it). Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, [protocollo@gpdp.it](mailto:protocollo@gpdp.it), o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e LexisNexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative agli interventi provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati degli interventi rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.





**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali, Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## 22. FORO COMPETENTE

Avverso la presente procedura, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

## 23. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente richiesta di comunicazione si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

**Il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico**

**Responsabile delegato alla Sub-Az. 2.6.1**

*Ing. Antonio V. Scarano*



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia  
Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## Allegato A1 – ISTANZA DI FINANZIAMENTO

**Alla REGIONE PUGLIA**  
**Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture**  
**Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico**  
**Via Gentile, 52 – Bari**

PEC: [serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: PR PUGLIA 2021 – 2027 | Priorità 2 “Economia verde” – Azione 2.6 “Interventi per il contrasto all’erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera” – sub-Azione 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)”.**

**Procedura concertativo-negoziale per la selezione di interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico derivante da erosione costiera (costa alta) – D.G.R. n. 280/2026**

### ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ del Soggetto proponente \_\_\_\_\_ (indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell’Ente sita in \_\_\_\_\_ (Comune e indirizzo) \_\_\_\_\_, Prov. (\_\_\_\_), avendo in virtù della carica ricoperta ai sensi e per gli effetti del provvedimento \_\_\_\_\_ (indicare estremi del provvedimento di nomina), la facoltà di manifestare per conto dell’Ente che rappresenta la volontà di partecipare alla ricognizione delle proposte progettuali indicate in oggetto, in riscontro alla Comunicazione per la “Ricognizione delle proposte progettuali” formulata da Codesta Sezione in data \_\_\_\_\_

### CHIEDE

il finanziamento di € \_\_\_\_\_ per la realizzazione della proposta progettuale denominata “\_\_\_\_\_” presentata sulla procedura di cui alla D.G.R. n. 280/2026 per la selezione di interventi di dissesto idrogeologico a valere sulla Priorità 2 “Economia Verde” del PR Puglia 2021-2027 adottata sulle risorse della Azione 2.6 “Interventi per il contrasto all’erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera” – sub-Azione 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)”

**A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,**

### DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
  - accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dalla Comunicazione e dai relativi allegati;
  - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nella Comunicazione e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell’art. 73 del Regolamento UE n. 2021/1060;



- assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento UE n. 2021/1060;
- che l'intervento oggetto della proposta progettuale:
  - ricade nel territorio della regione Puglia;
  - riguarda aree ricadenti interamente su proprietà pubblica ovvero da espropriare;
  - non ha i presupposti per l'attivazione di ulteriori contributi pubblici;
  - non ha ottenuto altre agevolazioni, ovvero non ha in corso di perfezionamento istanze di finanziamento/procedimenti di concessione su contributi pubblici a valere su risorse europee, statali e regionali aventi per oggetto i medesimi costi d'investimento della proposta progettuale candidata;

o (in alternativa)

- è stato finanziato a valere su \_\_\_\_\_ e che il Beneficiario ha comunicato formale rinuncia \_\_\_\_\_ (indicare estremi identificativi della rinuncia operata) al predetto finanziamento;
- che il costo complessivo della proposta progettuale candidata (contributo pubblico richiesto a valere sul PR Puglia 2021-2027 ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal/dai Soggetto/i proponente/i) è pari a € \_\_\_\_\_;
- (eventuale) che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente è di \_\_\_\_\_ (indicare l'atto con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ concernente lo stanziamento di € \_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_ % dell'importo totale dell'operazione (come si evince dalla documentazione allegata).

Il/La sottoscritto/a, inoltre, indica che l'operazione oggetto della proposta progettuale sarà funzionante presumibilmente in data \_\_\_\_\_.

Da ultimo, il Soggetto proponente, così come in epigrafe generalizzato e rappresentato, autorizza sin d'ora la Regione Puglia al trattamento dei dati personali forniti nella presente istanza e nei relativi allegati per le finalità connesse alla gestione della procedura di selezione di cui all'oggetto e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata e per le attività relative all'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, in accordo a quanto previsto dalle norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 del D.Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dal punto 7 della Comunicazione, di cui al seguente elenco dettagliato:
  1. \_\_\_\_\_
  2. \_\_\_\_\_
  3. \_\_\_\_\_
  - ...
  - n. \_\_\_\_\_



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia  
Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (*elencare gli eventuali ulteriori documenti allegati*).

Luogo e data \_\_\_\_\_

per il Soggetto proponente  
(indicare la qualifica di chi firma *digitalmente* l'istanza)



## Allegato A2 – SCHEDA TECNICA

Procedura di selezione	<b>PR PUGLIA 2021 – 2027   Priorità 2 “Economia verde” – Azione 2.6 “Interventi per il contrasto all’erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera” – sub-Azione 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)”</b> <b>Procedura concertativo-negoziale per la selezione di interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico derivante da erosione costiera (costa alta) – D.G.R. n. 280/2026</b>
Titolo dell’operazione	

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	
Legale Rappresentante	
Indirizzo PEC	
Referente dell’operazione	
Ufficio di appartenenza	
Ruolo del referente	
Indirizzo e-mail del referente	
Contatto telefonico del referente	

INFORMAZIONI DELL’OPERAZIONE	
Titolo dell’operazione	
Localizzazione dell’intervento	<i>Localizzazione in riferimento alle aree classificate a rischio o pericolosità dai P.A.I., dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni: tale requisito, correlato ad una criticità dell’area, deve intendersi soddisfatto anche in aree per le quali è stato adottato o è in corso di adozione un Atto di pianificazione di bacino o una sua variante (specifico Azione 2.6).</i>
Azioni di messa in sicurezza	<i>Barrare più opzioni, qualora l’intervento interessi <u>congiuntamente</u> più tipologie</i>  <input type="checkbox"/> persone esposte a rischio; <input type="checkbox"/> nucleo abitato; <input type="checkbox"/> linee o vie di comunicazione; <input type="checkbox"/> edifici strategici (ospedali, scuole, sedi amministrative, ecc.); <input type="checkbox"/> insediamenti produttivi/commerciali; <input type="checkbox"/> aree naturali e protette di interesse rilevante;



INFORMAZIONI DELL'OPERAZIONE	
	<input type="checkbox"/> beni culturali; <input type="checkbox"/> servizi.
<b>Azione di intervento</b>	<i>Barrare più opzioni, qualora l'intervento interessi <u>congiuntamente</u> più tipologie</i> <input type="checkbox"/> difesa del suolo; <input type="checkbox"/> riduzione/gestione del rischio da alluvioni; <input type="checkbox"/> riduzione/gestione del rischio da frana; <input type="checkbox"/> riduzione/gestione del rischio da cavità <input type="checkbox"/> riduzione/gestione del rischio integrato dei rischi da pericoli naturali
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	<i>Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. punto 8 della Comunicazione) articolate secondo i seguenti punti:</i>  a) <i>cantierabilità dell'intervento</i> b) <i>popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse</i> c) <i>beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi/commerciali, ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto</i> d) <i>ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta.</i>  <i>Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.</i>
<b>Procedure di esproprio</b>	<input type="checkbox"/> l'intervento <u>non è interessato</u> da procedure di esproprio <input type="checkbox"/> l'intervento <u>è interessato</u> da procedure di esproprio
<b>Superficie oggetto della proposta progettuale (stato di fatto)</b>	
<b>Indicatore di output</b> <i>RCO25 – Opere di protezione recentemente costruite o consolidate pe fasce costiere, rive fluviali e lacustri</i>	<i>Superficie espressa in ettari interessati dalla proposta progettuale</i>
<b>Indicatore di risultato</b> <i>RCR35 – Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni</i>	<i>Numero di persone che si intendono beneficiarie dalla misura di protezione</i>
<b>Livello di progettazione disponibile</b>	
<b>Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento</b>	<i>Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).</i>



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali, Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

INFORMAZIONI DELL'OPERAZIONE	
<b>Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento</b>	<i>Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi</i>

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
<b>Fonti di finanziamento previste</b>	<i>Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento</i> <input type="checkbox"/> PR Puglia 2021-2027 (fonte principale) <input type="checkbox"/> risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento

CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	
<b>Costo complessivo dell'intervento</b>	€
<i>risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027</i>	€
<i>(eventuali) risorse TOTALI messe a disposizione dal Soggetto proponente</i>	€

CRONOPROGRAMMA E FABBISOGNO FINANZIARIO DELL'OPERAZIONE									
Annualità		anno 2026		anno 2027		anno 2028		anno 2029	
	<b>Giorni previsti</b>	Risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027	(eventuali) risorse aggiuntive	Risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027	(eventuali) risorse aggiuntive	Risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027	(eventuali) risorse aggiuntive	Risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027	(eventuali) risorse aggiuntive
<b>1. (eventuale)</b> Conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori (cantierabilità)	<i>Numero di giorni/mesi stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare</i>	€	€	€	€	€	€	€	€
<b>2. (eventuale)</b> Avvio della procedura per l'affidamento dei lavori	<i>Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 1</i>	€	€	€	€	€	€	€	€





**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio, Affari Generali, Infrastrutture  
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico  
[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

	<i>o, se la fattispecie di cui al punto 1 non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare</i>								
<b>3. Assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori</b>	<i>Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 2</i>	€	€	€	€	€	€	€	€
<b>4. Avvio concreto delle attività (inizio concreto dei lavori)</b>	<i>Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 3</i>	€	€	€	€	€	€	€	€
<b>5. Completamento delle attività (fine esecuzione lavori/forniture)</b>	<i>Indicare data</i>	€	€	€	€	€	€	€	€
<b>Costo totale dell'investimento</b>	<i>Giorni complessivi</i>	<i>Importo totale per annualità</i>		<i>Importo totale per annualità</i>		<i>Importo totale per annualità</i>		<i>Importo totale per annualità</i>	

#### ULTERIORI INFORMAZIONI

*Riportare ulteriori informazioni a supporto della valutazione della proposta progettuale*

FIRMA

## Allegato A3 – VERIFICA CLIMATICA

### RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito “Orientamenti tecnici”, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito “Indirizzi”), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. neutralità climatica/mitigazione**
- B. resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

### PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	<b>PR PUGLIA 2021 – 2027   Priorità 2 “Economia verde” – Azione 2.6 “Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera” – sub-Azione 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)”.</b>  <b>Procedura concertativo-negoziale per la selezione di interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico derivante da erosione costiera (costa alta) – D.G.R. n. 280/2026</b>
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	<b>058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, a protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)</b>
Verifica climatica richiesta	<b>B - resilienza climatica/adattamento</b>

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

## VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

### SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria)

La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'*ubicazione (esposizione)* e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi *componenti (sensibilità)*.

### I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA

L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'*ubicazione* prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.

La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento *"Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici"* approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024>

Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione della tipologia di esposizione.

In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili le seguenti tipologie di ESPOSIZIONE:

- ☐ Allagamenti
- ☐ Alluvioni
- ☐ Frane
- ☐ Ondate di calore
- ☐ Sicurezza idrica
- ☐ Incendi
- ☐ Siccità
- ☐ Altre tipologie: \_\_\_\_\_

### PANORAMICA DELL'ANALISI

Indicazione <b>ESPOSIZIONE</b> (tab. esemplificativa)	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
<b>Clima attuale</b>								
<b>Clima futuro</b>								
<b>Punteggio massimo, attuale + futuro</b>								

Indicatore di valutazione della **ESPOSIZIONE**:

- **BASSO**
- **MEDIO**
- **ALTO**

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.



La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi.

**Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:**



## II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.

La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI									
Indicazione <b>SENSIBILITÀ</b> (tab. esemplificativa)		Variabili e pericoli climatici							
		Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Ambiti di riferimento <sup>1</sup>	Attività								
	Fattori di produzione								
	Risultati								
	Collegamento di trasporti								
	Punteggio più alto – ambiti								

Indicatori di **SENSIBILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

**Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:**

<sup>1</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc.), risultati (es. prodotti, ecc.), collegamenti di trasporto.

## ANALISI DELLA VULNERABILITA'

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ (tab. esemplificativa)		Esposizione (clima attuale + futuro)		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità (maggiore tra gli ambiti di riferimento)	ALTA	<i>es. inondazione</i>		
	MEDIA		<i>es. calore</i>	
	BASSA			<i>es. siccità</i>

Indicatori di **VULNERABILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).

La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

**Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:**

## CONCLUSIONI FINALI

*Barrare la casella appropriata:*

- ☐ Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di **VULNERABILITA' BASSA** e di conseguenza **il progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata**
- ☐ Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di **VULNERABILITÀ MEDIA e/o ALTA** e, di conseguenza, **il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul/sui rischio/i in tal modo identificato/i

**Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda**

## ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (compilare a seconda dell'esito dello screening)

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere consultate nell'**Allegato 5 "Piattaforma Azioni"** del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: [https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05\\_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028](https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028)

Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:

Elencare i **riferimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data \_\_\_\_\_

(sottoscritta digitalmente dal tecnico<sup>2</sup>)

<sup>2</sup> Tecnico con competenze in materia ambientale





## Allegato A4 – VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH

### RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arreca danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “*Principi guida per la valutazione DNSH*” della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di <non arrecare un danno significativo>, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteri di Vaglio Tecnico di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, [“Attuazione del Principio orizzontale DNSH \(“Do no significant harm principle”\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”](#).

#### Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.



## PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	<b>PR PUGLIA 2021 – 2027   Priorità 2 “Economia verde” – Azione 2.6 “Interventi per il contrasto all’erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera” – sub-Azione 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)”.</b>  <b>Procedura concertativo-negoziale per la selezione di interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico derivante da erosione costiera (costa alta) – D.G.R. n. 280/2026</b>
Soggetto proponente	
Titolo dell’intervento	

<b>OBIETTIVO DNSH</b>	<b>1) Mitigazione dei cambiamenti climatici</b>
Matrice ambientale di riferimento: <b>aria/clima</b>	
<b>Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?</b>	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<b>Specificare le motivazioni che hanno determinato l’attribuzione della risposta (obbligatorio):</b> [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull’obiettivo considerato]	
<b>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell’obiettivo DNSH preso in</b>	



OBIETTIVO DNSH	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
esame in fase di attuazione dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	2) Adattamento ai cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: <b>aria/clima</b>	
<b>Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?</b>	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<b>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio):</b> [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
<b>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</b>	



<b>OBIETTIVO DNSH</b>		<b>3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine</b>
Matrice ambientale di riferimento: <b>acqua</b>		
<b>Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o</li><li>• al buono stato ecologico delle acque marine?</li></ul>		
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
<b>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio):</b> [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]		
<b>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</b>		



OBIETTIVO DNSH		4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: <b>acqua/biodiversità/aria/suolo</b>		
<b>Ci si attende che la tipologia di intervento:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili?</li><li>• comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita?</li><li>• causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?</li></ul>		
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
<b>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio):</b> [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]		
<b>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</b>		



<b>OBIETTIVO DNSH</b>		<b>5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo</b>
Matrice ambientale di riferimento: <b>aria/acqua/suolo</b>		
<b>Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?</b>		
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
<b>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio):</b> [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]		
<b>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</b>		





OBIETTIVO DNSH	6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi
Matrice ambientale di riferimento: <b>biodiversità</b>	
<b>Ci si attende che l'intervento:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi?</b></li><li>• <b>nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?</b></li></ul>	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<b>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio):</b> [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
<b>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</b>	

Luogo e data

Sottoscritto da tecnico<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Tecnico con competenze in materia ambientale



**Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture**

Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico | Via Gentile 52, Bari

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## **PR PUGLIA 2021-2027**

Priorità 2 “Economia Verde”

Azione 2.6 “Interventi per il contrasto all’erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera”

sub-Azione 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)”

**Procedura per la selezione di interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico  
derivante da erosione costiera (costa alta) – D.G.R. n. 280/2026**

(adottato con A.D. \_\_\_\_\_)

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

---

PER LA REALIZZAZIONE DELL’ OPERAZIONE

---

## DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

### TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico (di seguito anche solo “**Regione**”),

### E

Il \_\_\_\_\_ in questo atto rappresentato da \_\_\_\_\_ il quale sottoscrive in qualità di \_\_\_\_\_ (*inserire la qualifica*) giusta \_\_\_\_\_ (*inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma*), di seguito anche solo “**Beneficiario**”

**congiuntamente le “Parti”**

### PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale del 17 marzo 2026, n. 280 si è proceduto all’assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla selezione di interventi finalizzati al contrasto all’erosione costiera, con contestuale stanziamento delle risorse a valere sull’Azione 2.6 “Interventi per il contrasto all’erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera” – sub-Azione 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)” del PR Puglia 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, in attuazione della procedura di cui alla DGR 280 del 17/03/2026 è stata approvata la seguente documentazione:
  - schema di comunicazione per l’Avvio delle attività di ricognizione, coordinamento, orientamento e supporto rivolto alle Amministrazioni provinciali/Città Metropolitana di Bari della regione Puglia, fase prodromica di presentazione degli studi preliminari di cui al DPCM del 14 luglio 2016 e relativi allegati;
  - schema di comunicazione per la Ricognizione delle proposte progettuali da candidare a finanziamento sulla Priorità 2 “Economia Verde” – Azione 2.6 “Interventi per il contrasto all’erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera” – sub-Azione 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)” del PR Puglia 2021-2027, rivolta ai Comuni, con i relativi allegati;
  - schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario;
- con Atto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico è stata ammessa a finanziamento l’operazione di cui alla proposta progettuale candidata dal \_\_\_\_\_;
- con Atto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di \_\_\_\_\_;

**LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### Art. 1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia e il \_\_\_\_\_, Beneficiario per la realizzazione dell’operazione denominata “\_\_\_\_\_” ammessa a finanziamento a

valere sul PR Puglia 2021-2027 – Priorità 2 “Economia verde” – Azione 2.6 “Interventi per il contrasto all’erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera” – sub-Azione 2.6.1 “Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)”, giusto Atto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico.

### **Art. 2 – Entità del contributo**

Il costo totale dell’operazione ammonta a complessivi € \_\_\_\_\_ di cui € \_\_\_\_\_ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul PR Puglia 2021-2027, Priorità 2, Azione 2.6 – Sub-Azione 2.6.1 ed (*eventuale*) € \_\_\_\_\_ in termini di risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di Progetto, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell’espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Beneficiario e alla trasmissione dei relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, la Regione provvede all’emissione dell’atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell’importo rideterminato al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite. Tali economie, derivanti da ogni procedura di appalto e riportate nel quadro economico di progetto rideterminato, non sono pertanto somme a disposizione del Beneficiario e ritornano nella disponibilità della Regione che provvede al disimpegno delle stesse.

L’ammontare del contributo a disposizione del Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma altresì la percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce imprevisti, con conseguenza che la stessa non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie derivanti dalle procedure di appalto.

### **Art. 3 – Obblighi del Beneficiario**

Con il presente Disciplinare, il *Beneficiario* si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l’operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell’Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all’articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell’Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all’art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell’operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica



e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;

- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- la registrazione al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento nel sistema di monitoraggio regionale di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali (ivi inclusi gli indicatori di realizzazione) relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, secondo la tempistica prevista dal presente Disciplinare, pena



l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto;

- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la trasmissione di ogni altra eventuale informazione utile richiesta dalla Regione Puglia ai fini dell'attuazione dell'intervento e/o del monitoraggio dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

#### **Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione**

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario, questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- trattandosi di operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale supera € 10.000.000,00, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di



visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati di cui al presente punto, del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

#### **Art. 5 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione**

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

- a) avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto relativo ai lavori nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro \_\_\_\_ mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- b) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto entro \_\_\_\_ giorni dal completamento della fase precedente di cui al punto a);
- c) avvio dell'esecuzione dell'appalto entro \_\_\_\_ giorni dalla fase precedente di cui al punto b);
- d) completamento dell'operazione entro il \_\_\_\_\_;
- e) operatività dell'intervento entro il \_\_\_\_\_.

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo regionale di monitoraggio.

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto-Legge del 7 maggio 2024, n. 60 "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*", il Beneficiario deve trasmettere due volte l'anno, **entro il 31 Gennaio ed entro il 15 luglio, la relazione semestrale sullo stato di avanzamento procedurale.**

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione per circostanze oggettive e non imputabili al Beneficiario, lo stesso inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso del Programma, se antecedente al termine di completamento previsto), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, la Regione procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

#### **Art. 6 – Spese ammissibili**

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) 2021/1060, dal D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025, dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.



Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione ammessa a finanziamento;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento Programma PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti *tipologie di spesa*, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario:

- a) **lavori e opere accessorie connesse alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività** – (per "opere accessorie" si intendono quelle che, sebbene collegate all'intervento principale da una necessaria strumentalità, presentano una propria funzionalità autonoma che risulta riconoscibile sia in fase esecutiva che a conclusione dell'intervento, sono indicate ed evidenziate nella stima dei costi dell'intervento con voce separata e non devono essere superiori al 10% dell'importo dei lavori);
- b) **indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere** (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- c) **progettazione dell'intervento, comprese le indagini utili alla redazione della relazione geologica;**
- d) **direzione lavori/esecuzione del contratto;**
- e) **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;**
- f) **collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico;**
- g) **incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;**
- h) **spese generali.**

Per *spese generali* di cui alla precedente lettera h) – da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario – potranno essere riconosciute ammissibili spese per un massimo corrispondente ad una delle seguenti percentuali:

<b>TIPOLOGIA DI APPALTO</b>	<b>IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA ESCLUSO IVA</b>	<b>PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE</b>
<i>Lavori</i>	fino a € 2.000.000,00	2%
	maggiore di € 2.000.000,00	1%

e si intendono quelle relative alle seguenti voci, ove e per quanto pertinenti al caso di specie:

- eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);



- spese per gli adempimenti relativi agli obblighi di visibilità trasparenza e comunicazione di cui al punto 12 della presente Comunicazione;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo per relazioni specialistiche non connesse alla progettazione;
- supporto al RUP (compreso il supporto alla rendicontazione dell'intervento finanziato).

Non concorrono alla percentuale di cui sopra le spese relative alle seguenti voci, ove e per quanto pertinenti al caso di specie:

rif. Allegato I.7 - art. 5, co. 1 lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023, numeri:

- 2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante;
- 3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista;
- 8) spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;
- 14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;
- 15) spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice.

Le spese per "lavori in amministrazione diretta previsti nel progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura" di cui all'art. 5, co. 1 lett. e) num. 1) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, sono considerate spese ammissibili nel limite del 5% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi per la sicurezza e solo se i lavori in parola risultano avviati e realizzati prima del collaudo dell'opera.

Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori al 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1060/2021 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dal D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE).

Le spese per "imprevisti" di cui all'art. 5, co. 1 lett. e) num. 5) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, sono ammissibili a contributo finanziario entro una soglia *compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara*, comprensivo dei costi della sicurezza, e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi. La suddetta percentuale, riportata nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento, non dovrà subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie derivanti dall'espletamento della gara.

Le spese per la copertura di modifiche ai contratti in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 60 e dell'art. 120, co. 1 lett. a) del D.Lgs. 36/2023, sono indicate nel quadro economico di progetto alla voce "accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice" di cui al p.to 4) dell'art. 5 c. 1 lett. e) dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023 e sono considerate spese ammissibili *nel limite del 5% dell'importo dei lavori a base di gara*, comprensivo dei costi per la sicurezza.

Gli atti relativi ad *eventuali modifiche e varianti* al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Soggetto Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, su apposita istanza del Beneficiario, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero sostenere a titolo di spese generali o per l'acquisizione di immobili ovvero altre voci previste tra le somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del Beneficiario medesimo.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al monitoraggio dell'opera successivo al certificato di ultimazione dei lavori, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Disciplinare e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, non restano a disposizione del Beneficiario ma ritornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale di riferimento per le spese ammissibili.

#### **Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese**

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a) **erogazione pari al 35% a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura di appalto dei lavori** e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'erogazione dell'anticipazione, il Beneficiario deve trasmettere attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

- la domanda di anticipazione;
- la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- il quadro economico post procedura/e di appalto, rideterminato al netto dei ribassi;
- l'avvenuto concreto inizio dei lavori e la fotografia del cartello di cantiere;
- le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;



- le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
  - la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al punto 3 della Comunicazione;
- b) **n. 2 (due) erogazioni intermedie ciascuna pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato** sul quadro economico dell'intervento al netto delle economie, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso. Al fine di ottenere le erogazioni intermedie, il Beneficiario deve inserire nel sistema informativo di monitoraggio regionale:
- la domanda di richiesta di erogazione;
  - la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
  - la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
  - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi compresa la documentazione fotografica dell'avanzamento lavori;
  - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- c) **erogazione finale del residuo 5%** a seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio regionale della seguente documentazione:
- domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
  - provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
  - documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc.);
  - documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 4 del presente Disciplinare;
  - date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
  - valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Anche nel caso in cui a conclusione dell'intervento il Beneficiario sulla base del provvedimento di omologazione della spesa non abbia maturato il diritto all'erogazione dell'ulteriore 5%, ovvero abbia maturato in misura percentuale inferiore, dovrà ottemperare ai su riportati adempimenti e presentare la rendicontazione finale per l'intervento finanziato.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia e all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le

transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché individuazione di uno o più conti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii..

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre necessariamente il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, le ulteriori informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, l'importo rendicontato, ecc. (ad esempio: CUP\_\_\_\_\_ CIG\_\_\_\_\_ PR Puglia 2021-2027 – Priorità 2 – Azione 2.6 – sub-Azione 2.6.1. Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di €\_\_\_\_\_ a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Priorità 2 Azione 2.6 e Sub-Azione 2.6.1 – Titolo progetto “\_\_\_\_\_”*).

**L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.**

Nel caso in cui, invece, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel precedente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, con riferimento ad ogni giustificativo da integrare, apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale rendicontato.

Nell'ipotesi di pagamenti cumulativi (es. imposte e ritenute) affinché sia rilevabile la stretta correlazione tra l'importo rendicontato e la specifica operazione finanziata, sarà necessario corredare la documentazione quietanzata con l'elenco contabile delle reversali incluse nell'importo cumulativo.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

## **Art. 8 – Termini di rendicontazione e monitoraggio**

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, a prescindere dalle richieste di erogazione di cui all'art. 7, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, a:

- inserire/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (rif. art. 5 - cronoprogramma procedurale dell'operazione);
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- inserire la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- rendicontare le spese sostenute.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre



febbraio-aprile;

- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo regionale di monitoraggio deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'art. 7, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

## **Art. 9 – Controlli e verifiche**

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3 del presente Disciplinare, il Beneficiario assume l'impegno di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco da parte delle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in



cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

#### **Art. 10 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità**

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

#### **Art. 11 – Stabilità dell'operazione**

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale in proprio favore si verifica quanto segue:

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

#### **Art. 12 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario**

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio regionale da parte del Beneficiario.

La Regione eserciterà lo stesso potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

- gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso;
- mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di ammissione dell'intervento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione, Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, all'indirizzo PEC: [serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it).

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

#### **Art. 13 – Disponibilità dei dati**

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente, attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio, al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

#### **Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee**

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

#### **Art. 15 – Foro competente**

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

*Per il Beneficiario*  
il Legale rappresentante  
firmato digitalmente

*Per la Regione Puglia*  
il Dirigente della Sezione  
firmato digitalmente